IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 27.

50,000 COPIE AL GIORNO

Mercoledì, 28 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio suddetto.
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 5 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

L'Industria Nazionale

La Camera ha finito per approvare con generale consenso la mozione Colombo, opportunamente emendata dall'on. Ellena, che lascia al Governo di studiare i modi e i mezzi migliori per far sì che i lavori dello Stato che riflettono l'industria siderurgica, metallurgica e affini siano fatti in paese.

L'on. Brin ha dimostrato con parola chiara e sobria che la marina ormai non manda più all'estero neppure un chiodo: e perfino le artiglierie potranno essere tutte costruite in Italia.

Tutta la questione adunque si riduce all'art. 21 delle convenzioni pel materiale ferroviario, del quale, anche ora la massima parte si costruisce anch'esso in Italia — quell'articolo 21, che anche prima della progettata memoria dell'avv. Gian Carlo Danco, lasciava al governo la facoltà di disporre come meglio credeva delle forniture del materiale ferroviario. E non una parte dei carri fu data per essa internazionale, egli è che in quel periodo il fu bisogno eccezionale superava la potenzialità delle nostre officine.

Infatti basterebbe rileggere le relazioni annuali dell'Esercizio ferroviario per convincersi che molte consegne di materiale affidate all'industria nazionale vennero fatte anche 11 mesi *dopo* la data stabilita nei contratti.

Vuol dire che d'ora innanzi il ministero del LL. PP. conscio ragione della Camera affiderà tutti i lavori d'industria meccanica alle officine nazionali, se anche dovrà pagarli di più di quello che valgono, ossia ad un prezzo maggiore di quello al quale potrebbero essere fatti in paese.

Nessuno ignora che per queste forniture è facile stabilire sindacati fra i varii Stabilimenti e su questo non c'è nulla ad osservare dal punto di vista di non eccedere nei ribassi e di una equa ripartizione, ma se gli effetti di questi sindacati dovessero tradursi in eccessive pretese o nel dare manufatti che avrebbero per la materia scadente impiegata minor durata del dovuto, è chiaro che ove il Governo non trovi un'equa difesa, chi pagherebbe i guadagni oltre misura degli industriali sarebbero i soliti contribuenti italiani.

Poichè nol non contestiamo l'affermazione dell'on. Brin, che l'industria nazionale sia arrivata al punto di far bene: anzi, per certi materiali si comincia ad eguagliare le buone fabbricazioni estere; ma in molti altri manufatti, per quanto possiamo giudicare dalle forniture private, siamo ancora ben lontani, e siccome non abbiamo più nulla da imparare, diciamo nettamente che buona parte dei nostri operai ha molte pretese, senza l'amor proprio di mestiere dell'operaio estero.

Certamente influisce in questa inferiorità la mancanza di scuole d'arti e mestieri e scuole speciali, giacchè in Italia non abbiamo fatto altro che estendere le scuole e gli istituti per la produzione degli apostati, ma pur tuttavia non è questa mancanza di scuole, da noi, tolte le eccezioni, che ci lavora meno e non così bene come all'estero, mentre abbiamo laboriosi e valenti operai che all'estero reggono al confronto. Sarà l'ambiente!

Del resto, dopo tutto, secondo noi il punto difficile non è stato risolto, quello cioè di potere stabilire in via approssimativa la media dei lavori che lo Stato potrà ordinare in materia metallurgica e meccanica in un certo periodo d'anni.

L'on. Finali ha detto che non può fare questo prospetto, perchè la spesa annuale può essere modificata dalle esigenze finanziarie. E' vero: ma ormai bisognerà pure stabilire una quota annuale approssimativa per le costruzioni ferroviarie e provviste di materiale mobile in rapporto alle esigenze del bilancio e del credito.

Calcolando adunque 40 milioni di lavori, all'infuori delle linee convenzionate e 15 di materiale mobile, si offre agli industriali e capitalisti un dato sicuro, che non si curano delle leggi e dei bilanci una norma per regolare lo sviluppo delle loro aziende.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 27 — Lo stato di salute del deputato Bradlaugh continua a migliorare; nondimeno i medici non rispondono ancora della sua guarigione.

(N) **Bruxelles**, 27, 2 pom. — E' morto, all'età di novanta anni, uno dei fondatori della monarchia belga, il signor Enrico de Brouckère, antico membro del Congresso e fratello dell'antico borgomastro di Bruxelles. Era cieco da venti anni.

(N) **Parigi**, 27, 11.35 ant, — Il Principe di Montenegro è giunto a Nizza.

(N) **Berno**, 27, 2 pom. — Il signor Aragy, ambasciatore francese qui, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata dopo un congedo assai lungo.

(N) **Lisbona**, 27, 2 pom. — La partenza del Duca di Orléans per l'Inghilterra, ritardata in seguito al cattivo tempo, avrà luogo oggi sul piroscafo *Elbe*.

(S) **Vienna**, 27. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, vi sarà oggi un pranzo a Corte, al quale sono invitati il principe di Reuss, ambasciatore di Germania ed il personale dell'Ambasciata tedesca.

(S) **Vienna**, 27 — La *Politische Correspondenz* annunzia essere imminente la ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Austria-Ungheria e il Brasile.

Il successore di Sadullah pascià a Vienna sarà probabilmente Chakir pascià, *ovvero* Turkan bey, attualmente a Madrid.

(S) **Berlino**, 27 — In occasione del suo natalizio, l'Imperatore Guglielmo conferì al ministro Miquel l'Ordine dell'Aquila Rossa di prima classe, al ministro Herrfurth la commenda dell'Ordine di Hohenzollern della stella, e al consigliere intimo Hinspeter la commenda dello stesso Ordine.

(S) **Vienna**, 27 — Vi fu pranzo a Corte in occasione del natalizio dell'Imperatore Guglielmo. Oltre all'ambasciata tedesca, vi assistettero il conte Kalnoky ed il conte Taaffe. L'Imperatore Francesco Giuseppe brindò alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del di 27 gennaio.

Presidenza **Biancheri** — *Ore 2,35 pom.*

E' approvato il processo verbale della seduta di ieri.

Svolgimento di interrogazioni.

L'on. Lovi interroga il ministro dell'interno, sugli articoli 193, 194 e 308 della legge comunale e provinciale, e domanda se crede opportuno modificarli.

CRISPI sapone le diverse interpretazioni dei detti articoli, nei quali non concorda interamente non la opinione emessa dal Consiglio di Stato. Quando il Consiglio di Stato vi persista, sarà necessario provvedere con un disegno di legge.

LEVI ringrazia e si dichiara soddisfatto.

L'on. Colaianni interroga il ministro dell'interno e sul disastroso cagionato dal crollamento di un muro di un convento di Piazza Armerina »,

CRISPI ha provveduto, onde un bambino salvato sia ricoverato in un orfanotrofio a spese del Governo.

COLAIANNI ringrasia ed invita a provvedere nel caso che la disgrazia fosse accaduta per negligenza.

PARPAGLIA giura.

Le industrie meccaniche nazionali.

BONARDI ritiene che si sia spostata la questione. Non si tratta di accordare una speciale protezione ad alcuna industria, ma di provvedere ad una crisi che si è manifestata in una industria, la quale ha per suo committente quasi esclusivo lo Stato, regolando e distribuendo per l'avvenire le commissioni.

Conviene che in questi limiti rimanga la proposta Colombo; crede che la Camera debba approvarla conformandosi alle condizioni dalla varie richieste sul lavoro nazionale ed a varie disposizioni legislative.

Esposta poi la condizione penosa nella quale si trova la classe operaia nella provincia di Brescia per la chiusura degli stabilimenti metallurgici, esorta il ministro dei lavori pubblici a concorrere con le amministrazioni locali per fornire lavoro ai disoccupati.

Accenna altri provvedimenti i quali potrebbero assicurare la vita e la prosperità delle industrie, che onorano la sua provincia (*Approvazioni*).

BERTOLLO prega il ministro delle poste e dei telegrafi di assicurare che nelle nuove convenzioni per i servizi postali siano imposte la nazionalizzazione agli assuntori di servizi dell'industria nazionale sia per le costruzioni che per le riparazioni.

VALLE racconta al Governo di rappresentare il disegno di legge relativo alle ferrovie dell'Elba. Si dichiara contrario a qualsiasi aumento della tariffa doganale.

Il discorso del ministro della marina.

BRIN darà soltanto alla Camera a quali criterii s'informi l'amministrazione della marina nella provvista del materiale che può occorrerle.

Premette che la proposta Colombo va domandata la revisione dalle tariffe doganali, ma si è limitato a chiedere che siano dimi uite i dazi sopra i prodotti dell'industria siderurgica; nè in quanto alla provviste di lavoro ha chiesto fondi nuovi, ma nemmeno saltuarie ordinazioni.

Limitata così la proposta Colombo, crede che sia ingiustificata e pericolosa la agitazione che fali desteri furono ripentitamente esprassi, fino dai tempi del conte di Cavour.

A questo metodo, d'altronde, si è sempre attenuto; imperocchè è stato ed è di parere che l'amministrazione della marina, per ragioni di sicurezza nazionale, debba provvedersi in paese del materiale e di tutto quanto può occorrerle.

E lieto di dichiarare che ormai questo risultato può dirsi raggiunto. E di questo s'è ragione di essere soddisfatto, dappoichè ne viene per la ragione della sicurezza, ma anche per considerazioni economiche, dappoichè si tratta di molti milioni di lavoro che rimangono affidati ai nostri industriali e ai nostri operai.

Qualche cosa rimane ancora da fare, malgrado i progressi già ottenuti nella produzione delle artiglierie; ma dice essere già possibile ormai affidare anche questi lavori all'industria italiana.

Nè è a credersi che per raggiungere questi risultati siansi fatti gravi sacrificii, che pure sarebbero stati in ogni caso giustificati: anzi i costi ottenuti dall'industria italiana presi più favorevoli; cita le macchine dell'*Amerigo Vespucci*, del *Varese*, e quelle delle torpediniere.

Risulta da queste spiegazioni che il Governo non ha mancato al suo dovere di favorire l'industria nazionale: quanto ai prodotti dell'industria siderurgica dice che ottennero le facilitazioni stabilite dalla legge per il materiale ferroviario.

Quanto alla qualità dei prodotti dell'industria italiana, dice che le Commissioni tecniche competenti la riconoscono buona, naturalmente avvengono avarie: mais comune a tutte le flotte del mondo, e che dipendono dalla costruzione delle navi moderne, e dai complicati meccanismi resi necessarii dai sistemi adottati per protteggerle.

Aggiunge che, pure seguendo il metodo da lui citato, non fu mai tardo alla legge di contabilità, tanto che il Consiglio di Stato e la Corte dei conti nulla ebbero mai da osservare in contrario.

Dice all'on. Ellena che fu sempre, e rimane, nel pensiero di affidare la maggior mole di lavori all'industria privata, ma che non si può a meno di eseguirne qualche parte negli arsenali governativi.

All'on. Pantano dice che la Compagnia di Navigazione Generale deve tenere un certo numero di fuochisti indiani o arabi per il servizio del mare delle Indie e del Mar Rosso: e ciò per necessità d'esercizio e per servizio, riconoscendo la tutte le marine del mondo. Aggiunge che sopra 1200 fuochisti, la Navigazione Generale ne ha solo 167 non nazionali. (*Approvazioni*).

LACAVA assicura l'on. Bettolo e la Camera che gli interessi dei nostri industriali saranno tutelati nelle nuove convenzioni marittime.

MICELI risponde agli on. Ellena e Valle che il Governo presenterà in breve un progetto per l'affitto delle miniere dell'Elba, essendo già in corso trattative e questo'uopo.

PANTANO replica che non sostenta alla Navigazione il diritto di servizi di nagri; ma si è dotato che sia necessario si negri contro uno sciopero di marinai italiani.

BRUNICARDI non può consentire nella bontà della tariffa 1887, nè sulle libertà economiche. Gli duole che il Governo non abbia concesso a preferenza chiari chiarì intorno alla protezione delle industrie nazionali e ritolga con una mano quello che dà con l'altra.

Entrando nel merito della mozione, osserva che molte somme i per le ordinazioni e manca altresì il bisogno di materiale mobile, onde bisognerebbe autorizzare anche una spesa per il ripasso del materiale che venisse ordinato, e non crede che il Governo si sentirà il coraggio di proporre siffatta spesa.

VISOCCHI, anche a nome di altri deputati, svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, ravvisata che il Governo continuerà ad affidare alle industrie nazionali tutte le forniture che possono compiere con la debita perfezione, confida che il Governo vorrà studiare tutti quei provvedimenti, anche legislativi, che potranno rendere più agevole il fine della fornitura medesima con distribuzione, per quanto sia possibile, eguale in ogni anno a corrispondente alla forza produttiva degli opifici, e de' singoli centri industriali.

COLOMBO deve rettificare quei punti nei quali il suo pensiero non è stato accolto nella sua integrità.

Il primo di tutto dimostra all'on. Brunicardi che le sue proposte non ostacolano il progresso della economia.

Non ha poi detto che lo Stato debba assolutamente interdirsi gli acquisti all'estero.

Lo si è accusato di aver difeso gl'interessi dei capitalisti, ma non si è preoccupato che moltissimi operai vivono dalle industrie meccaniche; lo si è accusato di aver difeso gli interessi delle industrie e trascurato quelli dell'agricoltura; ma l'on. Bonardi la mostrato il poco fondamento dell'accusa, e l'oratore crede che tanto gli industriali che gli agricoltori abbiano interesse a produrre in Italia il massimo che possano produrre.

In quanto a certe modalità della mozione contente a modificarle, e accetta l'emendamento Ellena.

Conchiude dicendo che la Camera lo perdonerà se egli, venuto su nello studio delle macchine, nel quale ha speso tutta la sua attività, s'interessa moltissimo un queste argomente. (*Approvazioni*).

BONGHI raccomanda al Governo la antichissima industrie di Follonica ed esorta il Governo a distribuire più equamente le commissioni per provviste all'esercizio tenendo conto dei piccoli centri.

Il discorso del ministro dei LL. PP.

FINALI L'on. Colombo ha richiamato la questione sopra un terreno pratico e ristretto.

Durante la discussione l'argomento si è molto allargato e la Camera ha discusso sul sistema protezionista e su quello libero scambista; stiamo che tutti e due hanno avuto la loro ragione di essere.

Fa notare all'on. Colombo che come di sovrachio abbassamento dei prezzi di certi prodotti, così una alla sfrenata concorrenza che i vari industriali si son fatta.

Terrà sempre conto dei bisogni dell'industria ferroviaria, ma non può stabilire un programma di lavori da distribuire per un quinquennio: questo programma necessariamente deve essere subordinato a quello finanziario, e non si può sapere quello che si potrà spendere fra un quinquennio.

Fortunatamente non è solo lo Stato che può offrire del lavoro alle officine meccaniche: abbiamo molti tranvai, molte ferrovie economiche che possono offrire una buona clientela.

Dimostra la convenienza di applicare in certi casi l'articolo 101 delle Convenzioni. Poichè l'on. Colombo ha modificato la sua mozione, non parlerà della difficoltà di procedere a quella ripartizione dei lavori che era prima richiesta.

Accenna ai risultati di alcune gare per provviste di materiale ferroviario e risponde ad alcune osservazioni dell'on. Ellena.

Dichiara che il governo accetta la mozione Colombo modificata e completata come ha proposto l'on. Ellena.

PRESIDENTE legge la mozione dell'on. Colombo così modificata da lui e dall'on. Ellena:

« La Camera invita il governo a studiare il modo di assicurare di preferenza all'industria nazionale la continuità delle forniture, che l'Amministrazione dei lavori pubblici e la altre Amministrazioni dello Stato sogliono fare per le industrie metallurgiche, *dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio rispetto all'ufficio affidato alla Commissione, che preparerà la revisione delle tariffe doganali.* »

VISOCCHI vorrebbe che si sopprimesse nella mozione la parola « meccaniche. »

COLOMBO consente.

FINALI accetta.

PANTANO anche a nome dei suoi amici dichiara di votare in massima la mozione come tutela del lavoro nazionale.

E' approvata.

PRESIDENTE propone che domani insieme con la elezione dell'on. Turchi sia discussa quella dell'on. Manfredi. (Sì, bene).

PRESIDENTE legge le seguenti interrogazioni:

a) on. *Bonghi* al presidente del Consiglio circa le scouse fatte nel Comitato parlamentare a Washington sulla immigrazione italiana negli Stati Uniti contro i nostri consoli e ministri, e se egli intenda ricorrere a mezzo vero e diretto a sedare il caso punire i colpevoli o protestare contro gli accusatori.

b) on. *Bonghi* al ministro della pubblica istruzione.

1° se la Facoltà della Università di Napoli siano state consultate tutte sul progetto di fabbricare una Università nuova in luogo molto lontano dall'attuale;

2° se per effettuare questo progetto bisogni poi suo parere una legge.

c) on. *Di Sant' Onofrio* al ministro dell'interno sul grave disastro che sarebbe avvenuto in Florestia;

d) on. *Ungaro* al ministro della marina intorno al licenziamento di diversi operai dall'arsenale di Napoli.

La seduta termina alle 6.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici, ammessa la lettura di una proposta di legge dell'on. Bovio ed altri, elessero commissarii gli onorevoli:

Levi, Galli, Mel, Stanzani, Andolfato, Chiaraglia, Risso, Marchiori, sull'Alienazione del bosco di Montello. (Manca il III Ufficio).

Maimuni, Manzoni, Berio, Fili-Astolfone, Cuzzi, Valle e Robini nel progetto per la torbiera. (Mancano gli Uffici III e VIII).

Torrese, Cucchi, Di San Giuliano, Salandra, sui Provvedimenti sull'istruzione primaria. (Mancano gli Uffici II, III, VI, VII e IX).

L'Ufficio VIII elesse l'on. Chiaradia commissario sul progetto di abolizione dello scrutinio di lista.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di nominare un Comitato inquirente sulla elezione del II collegio di Venezia, e di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione dell'on. Sacconi nel collegio di Ascoli-Piceno.

Il credito fondiario

Abbiamo detto l'altro giorno che le discussioni intempestive alla Camera, quando si tratta d'istituti di credito, come il nuovo Fondiario, sono dannose sempre, unii mai.

Come si può contestare al nuovo Stabilimento di Credito, libero, come il Mobiliare, Banca Generale, Immobiliare, Unione ecc. di prender parte al nuovo Istituto? E' curioso che mentre i Consorzi della Camera non fanno la minima osservazione per la banca a capitale sociale, vivamente poi fanno distinzioni e vorrebbero escludere gli Stabilimenti italiani.

E con qual diritto, e meglio, con quale criterio? Che cosa dev'essere, secondo la legge, il nuovo Istituto?

Una Società per azioni, la quale a date condizioni di capitale, da versarsi secondo prescrive la legge, ha la facoltà di esercitare, sotto determinate garanzie per coloro che hanno bisogno di mutui, il credito fondiario.

Ora, che cosa deve curare il Governo? Che siano versati i milioni necessari da chiunque abbia personalità giuridica e che la forma tilità della legge siano osservate. Ciò posto, è mai possibile escludere un Istituto ed un privato che adempia a quelle condizioni? Dove' mai la legge fa eccezioni su questo punto?

Si è parlato dell'*Immobiliare*, perchè quest'istituto ha dei mutui per conto proprio ed è alla testa del Risanamento, che avrà bisogno naturalmente di fare a suo tempo operazioni col Credito fondiario e della Banca Nazionale perchè porta nella formazione del capitale 10 milioni di mutui del suo Credito fondiario.

In quanto all'*immobiliare*, non sappiamo davvero come debbano entrare i mutui da essa fatti col Credito fondiario. Annitutto essa non ha alcuna convenienza a cedere le sue operazioni, ma poniamo che un privato, avente un mutuo coll'Immobiliare, trovi conveniente di fare in una trasformazione del suo debito. Perchè si deve rifiutarlo, se l'Amministrazione del nuovo Istituto, che deve badare ai propri interessi senza curarsi d'altro, la trovasse a sua volta accettabile?

E poi riassumendo: il quando si supporre che il nuovo Istituto non abbia a contrarre operazioni? Quando fu votata la legge per Napoli si era sicuri che non si sarebbero versati almeno 200 milioni di mutui per compiere l'opera dal lato edilizio. E quando fu votata la legge del Credito fondiario non fu detto nettamente dallo stesso Luzzati che il nuovo Istituto avrebbe giovato assai che ad una più retta funzione delle banche, solevandole da operazioni edilizie che si sarebbero trasformate in mutui?

D'altra parte, perchè i 10 milioni di mutui del Fondiario della Banca Nazionale non devono poter circolare, quando questi 10 milioni sono in più dei 30 in circolazione? Non ci pare, per parte nostra, che il nuovo Istituto in piena diritto di funzionare?

Ammettiamo che siano esclusi dalla formazione del capitale, l'Istituto non sarebbe egualmente, perchè bastano 30 milioni versati. Appena costituito, la Banca Nazionale passa 10 milioni di mutui del suo Fondiario, il nuovo Istituto trova della massima convenienza di accoglierli.

Come li paga? Con 10 milioni ricavati da obbligazioni, che la Banca incassa e riversa come capitale sociale.

Se non fossero versati in denaro i 30 milioni prescritti, certamente i 10 milioni in mutui potrebbero essere discussi; ma dal momento che sono in più del prescritto, diventa una questione di lana caprina.

Del resto il fatto è che, con tutte queste chiacchiere ed osservazioni intempestive, la costituzione del *Fondiario* si ritarda, e mentre quello della Banca Nazionale non funziona più, perchè ha esaurito la facoltà di emettere, quello di Napoli non è ancora in piena, perchè non hanno un mercato speciale per le cartelle, tutti coloro in Italia che hanno bisogno di contrarre mutui per sistemare i loro affari e vogliono la loro sistemazione vengono indotti ad appellarsi alla Santa Sede. Il governo francese fece presentare a questa delle osservazioni. La Santa Sede ebbe l'avvedutezza di ritirare dalla Congregazione del Concilio le petizioni al riguardo indirizzatele. Ricorda pure che, nella lista dei preti sottoposta al Vaticano come meritevoli di ricompensa onorifica, l'abate Pujol è stimato come ad un alto, venendo così meno ad ogni dovere. La Santa Sede riconobbe essere stata vittima di una vera sopperieria ed autorizzò il ministro degli affari esteri a dichiarare che essa deplora il suo errore e rispinge assolutamente i commenti dalla stampa in proposito.

Il ministro Ribot conclude col dire che è vivato agli ecclesiastici fare uso di titoli con ottenuti e coll'esprimere la convinzione che la Santa Sede sarà sempre la prima a spingerli ad inchinarsi dinanzi i diritti del governo.

LE NOSTRE INDUSTRIE

La lotta stagnata.

In un momento in cui si discute degli accessivi impianti delle nostre industrie siderurgiche e metallurgiche e della necessità di ridurli in proporzione ai bisogni del paese, il sentir parlare dell'impianto di nuove officine è sempre lieta diffidenza. E questa fa la prima impressione che abbiamo provato, quando sui giornali inglesi comparve il primo annuncio della costituzione di una Società dovuta all'iniziativa di un operoso e intelligente commerciante italiano, il signor Bonara col concorso di tecnici e capitalisti inglesi.

Ma il fatto che gl'inglesi pensano di portare le sterline negli affari italiani, con tutte le simpasie che possono esistere fra i due paesi, ci pensano bene prima di prendere una parte, anche quando si sono accertati della natura e delle probabilità di successo che l'affare presenta, c'indusse ad esaminare la cosa e dobbiamo dire schietamente, che l'idea del signor Bonara non poteva essere più pratica.

E questo giudizio è tanto più sereno da considerazioni estranee al merito dell'impresa, in quanto che la sottoscrizione a Londra e in Italia presso il banco Feloso e Grillo — Milano e Roma — o presso la Ditta Bonara a Genova si chiude colla fine del mese, senza speciali manifestazioni e avvisi al pubblico.

Abbiam detto che l'idea non poteva essere più pratica, per la semplice ragione che se in Italia possono vivere e prosperare, non così si trasmutano con eccessive fabbriche ed officine, le industrie che sono tributarie all'estero della materia prima, come fu dimostrato nella discussione che si fa alla Camera, a tutto favore della mozione Colombo, che vuole sicura e larga rimunerazione quelle che hanno per scopo di trasformare la materia prima che il paese possiede.

E il piano grandioso concepito dal senatore Breda per l'industria metallurgica partiva appunto dal concetto, che forse si attuerà, quando avremo raggiunti quei limiti di trasformare il minerale ferro in ghisa, ansichè mandarlo in Inghilterra o poi ricomprarlo.

A Darfo, presso il lago d'Iseo, v'ha un'abbondanza straordinaria, che può servire per qualche secolo di minerale, propriamente adatto per trarne la ghisa stagnata, della quale noi siamo importatori dall'estero di 10 mila tonnellate all'anno circa.

Ora la ghisa stagnata paga un dazio d'entrata di 18 lire al quintale, quindi 180 lire la tonnellata, che applicate a 10 mila tonnellate rappresentano un vantaggio di 1,800,000 lire di frutto al prodotto estero, se le 10 mila tonn. che consumiamo fossero prodotte in Italia.

Certamente il combustibile, cioè di più in Italia che in Inghilterra, ma con un impianto razionale, e tale sarà dal momento che alla nuova industria proposero speciali condizioni di favore, rimoste Ditte ingiesi che fabbricano latta stagnata, il maggior costo del combustibile trova compenso, data la località ove sorge lo stabilimento, nel minor costo della mano d'opera.

Si potrebbe osservare che se v'ha convenienza a promuovere la fabbricazione in Italia della latta stagnata, molte altre industrie hanno materie prime aventi per base altri minerali metallici dei quali l'Italia non è sprovvista.

In realtà noi ne abbiamo alcune, che procedono direttamente, ma la latta stagnata offre un vantaggio di molto superiore alle altre per l'elevatezza del dazio, il quale rappresenta circa la metà del valore del prodotto.

E questo coefficiente decisivo ne ha un altro da tenersi in conto e cioè l'aumento progressivo nel consumo della latta stagnata che si verifica, d'anno in anno, tantochè da 6 mila tonnellate siamo arrivati a 10 mila tonn., nonostante la crisi; avremo che non potrà a meno di verificarsi, se, com'è naturale, la nuova fabbrica nazionale potrà dare la latta stagnata ad un prezzo inferiore a quello che si paga ora con 18 lire di dazio al quintale.

Noi adunque ci dobbiamo rallegrare dell'iniziativa presa dal signor Bonara e del concorso che ha saputo trovare tra i tecnici e gl'industriali inglesi. La finanza verrà a perdere un tanto per la minor importazione, ma l'economia nazionale guadagnerà notevolmente da un'industria, che presenta la massima sicurezza di stabilità e mai quindi di duratura — poichè data la progressione ipotesi di una guerra, e quindi di un forte rincaro nei carboni, la località deve s'impiantano le nuove officine ed in larga misura di altre combustibile.

Seguendo il sistema inglese di far partecipare alle industrie anche i più modesti capitali, la nuova Società *The Bonara Italian* ecc. per la fabbricazione delle latte e lamiere di ferro galvanizzate secondo gli ultimi sistemi perfezionati, ha limitate le azioni ad una lira sterline, 25 lire nostre.

Ed è tale la fiducia degl'inglesi in questa impresa da svolgersi in Italia, che hanno lasciata facoltà di sottoscrivere in Italia un certo numero di azioni, assumendosi di provvedere al resto, fosse anche di 160 mila sterline.

Sappiamo tuttavia che ne furono già sottoscritte in paese oltre 60 mila, e non nascondiamo che tra quanti ne figurano almeno dieci di chi chiede questo breve cenno, augurando alla nuova industria una sola cosa: sollecitudine nell'impianto razionale e buona amministrazione.

Per dare splendidi risultati non manca che questo.

ch.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 27. — *Camera dei deputati.* — Il ministro Ribot, rispondendo ad un'interrogazione di Barthou sul carattere delle onorificenze accordate dal Papa ai curati che nelle ultime elezioni politiche si sono mostrati ostili al loro benefici dal governo francese e traslocati dal loro vescovo, ricorda i fatti avvenuti. L'abate Pujol, retiare di San Luigi dei Francesi a Roma, fece un viaggio a Biarritz per ricevervi gli ordini del Papa che il governo francese vedrebbe con soddisfazione se chiudere l'incidente mercè onorificenze sceso date ai parroci, che si sono scostumemente falso.

Il Governo francese non ammetiendo che la Congregazioni romane s'interpongano tra il sieve francese e lo Stato, pronfondo la revoca dell'abate Pujol e ritirare concorrenzioni al Vaticano che deplorò l'errore e dichiarò di essere stato vittima di una sopercheria.

Ribot soggiunge che il Governo non si occupa ordinariamente delle onorificenze accordate ad ecclesiastici sebbene la legge glieno riconosca il diritto. Ma di fronte all'equivoco attuale, non tollerava che i parroci di Rajona unissero dei titoli che sono stati conferiti senza il suo consenso. (*Applausi prolungati su tutti i banchi della Sinistra*).

L'incidente è chiuso.

(S.) **Parigi**, 27. — Il ministro Ribot, nella sua risposta a Barthou dichiara che l'ambasciatore francese presso la Santa Sede, conte Lefèbre de Béhaine, durante l'incidente era in congedo regolare in Francia e non merita alcun rimprovero. Ricorda che dopo il trasloco dei curati di Baiona fatto dal vescovo, essi vennero indotti ad appellarsi alla Santa Sede. Il governo francese fece presentare a questa delle osservazioni. La Santa Sede ebbe l'avvedutezza di ritirare dalla Congregazione del Concilio le petizioni al riguardo indirizzatele. Ricorda pure che, nella lista dei preti sottoposta al Vaticano come meritevoli di ricompensa onorifica, l'abate Pujol è stimato come ad un alto, venendo così meno ad ogni dovere. La Santa Sede riconobbe essere stato vittima di una vera sopperieria ed autorizzò il ministro degli affari esteri a dichiarare che essa deplora il suo errore e rispinge assolutamente i commenti dalla stampa in proposito.

Il ministro Ribot conclude col dire che è vivato agli ecclesiastici fare uso di titoli con ottenuti e coll'esprimere la convinzione che la Santa Sede sarà sempre la prima a spingerli ad inchinarsi dinanzi i diritti del governo.

Scienze e Lettere

Istituto germanico a Roma. — Nell'ultimo scaduto del 23 il prof. Tocilescu dell'Università di Bucarest venne a dotto e numerose uditorio l'annunziata conferenza sul *Adam-Klissi*, una seconda colonna trajana scoperta in Oriente.

Premessa una descrizione della Dobrogia, dimostrò che il più notevole monumento di quella regione è la gran torre di Adam-Klissi che sorge isolata in punto dominante la pianura a 20 ch. dal Danubio (Rasova) e 40 dal Mar Nero (Mangolia) e 40 dalla ferrovia Medgidii. La torre termina a cono, si piedi grandi blocchi di pietra, attorno una grande scala circolare.

Un tempo più alto, circa ora 90 m. di altezza e 25 a 27 di diametro. I turchi la chiamano *cumbedi* (tumulus) e Adam Klissi — chiesa dell'uomo.

Questo nome deriva forse da una statua che si conservano sulla torre. Del resto intorno ad essa s'intrecciano curiose tradizioni e strane leggende.

Dopo aver accennato agli illustratori e commentatori di questo monumento, non ancora esatti, il conferenziere accenna alle indagini da lui fatte dopochè la Dobrogia passò alla Romania e presenta un modello in gesso da riprodurre le metopi di Adam-Klissi, una specie del mausoleo di Adriano a Roma, sormontato da un gigantesco trofeo.

In seguito ad un esatta descrizione del monumento, delle figure e bassirilievi, il Tocilescu tocò del carattere del monumento, destinato, come la Colonna Trajana a Roma a perpetuare la memoria di Traiano tra quei popoli dubellati: ricordano infatti i trofei delle principali guerre della guerra Dacica: il trofeo di Traiano si ravvisa in diverse scultare.

Quasi tutte le parti del trofeo che si ebvava a 5,46 dal centro della torre furono trasportate a Bucarest.

L'architettura è degna di Roma... antica, piuttosto grandiose le figure, ma ciò non toglie che stata costruita sotto Traiano, essendo noto che tre i monumenti della capitale e quelli delle provincie vi era grande differenza.

La data della costruzione di Adam Klissi vien determinata dal prof. rumeno, fra il 108 e 109 d. C. L'epigrafe ricostruita dal Tocilesco è la seguente:

MOESIAE·VLTOR
IMP·CAESAR·DIVI
NERVAE·P·NERVA
TRAIANVS·AVG·GERM
DACICVS·PONT·MAX
TRIB·POTEST·XIII
IMP·VI·COS·V·P·P
ITV
IV
E

L'importante comunicazione del prof. Tocilescu raccolse vivi applausi. Egli avuva messo a disposizione degli intervenuti oltre 50 fotografie del monumento e singole parti scoperte, le quali o fanno ancora parte del monumento o sono al museo di Bucarest.

E così la Dobrogia, ove vivono dotti cultori della lingua romana, e così a titolo di elogio mi piace nominare il *Ch. I. C. Dragescu*, ora da poco sorse un monumento ad Ovidio, nel luogo stesso ove morì il poeta dell'amore, rivela sempre più la sua importanza storica di una romanizzazione, il quale ricorda uno dei periodi più grandiosi della grandezza dell'impero.

Bruto A.

* * *

Un trofeo di Aristotele — Il signor Sbott, direttore dei manoscritti al *Britisch Museum*, ha scoperto un trattato inedito di Aristotele sulla Costituzione di Atene, ovvero il frammento più importante di quella serie di inediti pratici, ai quali si era dato l'autore della *Politica*, prima di intraprendere la sua opera ajuenbalva. La scoperta

fu accolta con diffidenza dai paleografi, causa le continue mistificazioni, ma ora ne è accertata l'autenticità.

Questo manoscritto faceva parte di un blocco di pergamene e papiri comprati in Egitto, dal quale venditori e compratori ignoravano il contenuto.

Il sig. Scott fu molto sorpreso di trovare là in mezzo il manoscritto di Aristotele e non ne parlò se non quando l'autenticità gli parve assicurata.

Il documento è scritto da quattro differenti copisti e manca della prima parte, che si ritiene possa essere l'introduzione, omessa probabilmente dai copisti. Nell'ultima parte vi è qualche lacuna, ma quella che resta dell'opera è in eccellente stato di conservazione.

Il testo è attualmente in corso di pubblicazione e comparirà in volume dapprima a Londra, con note del chiaro prof. F. G. Kenyon-Inglese. Si prepara pure qualche *fac-simile* accurato.

Note agrarie

Per la bonifica dell'agro romano
— La Commissione è chiamata a risolvere una grave questione.

Si tratta di discernere i capitolati di due estese tenute da darsi in affitto a piccoli lotti.

La conseguenza benefiche, che potranno derivare dalla buona, razionale stipulazione di questi contratti, sono grandi. Si tratta di dimostrare e dare una soluzione al problema della bonifica agraria dell'agro romano.

Si è lavorato un po' ma, fino a tanto che la bonifica idraulica non permetterà di assicurare il profitto possesso delle terre bonificabili, era vano tentare immegliamenti agrari.

Sarebbe stato un mettere il carro avanti i buoi.

Su quelle tenute si istituirà un grande *campo sperimentale*, per venire in aiuto ai futuri coloni nella scelta dei metodi culturali meglio adatti alle condizioni di suolo e di clima.

E anche questo del campo sperimentale non è un problema da prendersi alla leggera. Di cantonate...sperimentali in Italia ne sono state non poche nelle!

L'attuale legge per il bonificamento risponde alle nuove miro del governo? Quali modificazioni si dovranno introdurre per agevolare l'opera della colonizzazione?

Altre quistio è quello del credito che dovrà cooperare, con la potente lena del capitale, a redimere tanto terre che ora appartengono o quasi, nascte racchiudono tesori di fertilità accumulati nei lunghi secoli di assoluto abbandono.

Le terre da colonizzare sono soggette alla malaria. Il lato igienico bisogna per tanee presente, se non si vuol costruire sull'arena.

Il compito della Commissione è dunque uno dei più ardui, e grande cautere glione durivarà se saprà risolverlo convenientemente.

Il dazio sul grano — Sotto la presidenza dell'egregio prof. Carnazo, il Consiglio agrario di Pisa presa, com'è noto, l'iniziativa di pronunciare il parere dei Comizi agrari del Regno sulla questione di un nuovo aumento di dazio sul grano.

Il 18 corrente, lo stesso Consiglio, udita la relazione del presidente, dopo ampia discussione, manifestò l'avviso che l'aumento del dazio non torni giovevole nè ai produttori, nè ai consumatori e per gli nell'interesse degli industriali e delle classi lavoratrici si respinga la proposta.

È probabile che il Consiglio di agricoltura si occupi della questione.

Per la sericoltura in Francia. — Il ministro dell'agricoltura in Francia, sig. Develle, ha presentato alla Camera un progetto per venire in aiuto alla sericoltura. Ha chiesto Lire 2,980,000.

Questa somma dovrebbe erogarsi per la istituzione di grandi vivai di gelsi, per l'organizzazione di sei stazioni sericole ed altrettanti dove la bachicoltura ha maggiore importanza, per diffondere buoni metodi di allevamento, per la concessione di premi ai piantatori di nuovi gelsi con metodi razionali di coltura, ecc. ecc.

I bachicoltori francesi non sono però contenti e vogliono a ottenere per ottenere un dazio sui bozzoli e sulle sete che protegga la loro industria dalla concorrenza estera.

Nuovo processo per riconoscere la frode degli oli d'oliva. — Questo processo, comunicato all'Accademia delle scienze di Francia dal sig. R. Brullé, si fonda sull'impiego del nitrato d'argento disciolto, nella proporzione di 25 per 100, nell'alcool etilico (spirito di vino) a 90 gradi. Si opera nel modo seguente:

In un tubo di assaggio, si versano 10 centimetri dell'olio che si vuol esaminare, con 5 c.c. della soluzione alcoolica di nitrato d'argento, e si lascia circa una mezz'ora a bagno maria, poscia si osserva le tinte assunte dal liquido:

1° L'olio d'oliva puro conserva la sua trasparenza o prende una tinta d'un bel verde prato.

2° L'arachide pure assume una tinta bruno rossastra;

3° Il sesamo prende la colorazione del rhum, ma molto intensa;

4° Il colza diventa nero, poi verde sporco;

5° Il lino prende una tinta intensamente rossastra;

6° Il cotone diventa nero;

7° Il papavero diventa nero-verdastro;

8° La camelina diventa nera, inclinando il tubo alla luce, essa presenta una tinta rosso violacea.

Questo metodo, sensa essere alla portata di tutti, è incontestabilmente più semplice di quello che lo stesso signore Brullé aveva indicato nel 1868, e che consisteva nel far bollire l'olio da esaminare con acido nitrico e albumina in polvere, e ad osservare poscia la colorazione.

Nuovi fosfati. — In questi giorni si sono scoperti sui confini del Pas-de-Calais e della Somme, dei giacimenti di fosfati di straordinaria ricchezza.

Enormi strati di questo minerale, di notevole purezza, furono riscontrati a Bairo, Rachimont, Rougefay e Haravesnes.

Atti del Governo.

Magistrature. — Perretti Antonio, pres. del trib. di Varallo, è trasmutato a Savona — Guarita Giuseppe, id. di Lecce, è trasm. a Cassino.

Rosano Ruggero, vice presidente del trib. di Lecce, è nom. pres. del trib. di Perugia — Macchi Venceslao, id. di Torino, è nom id. di Siracusa — Adorni Giovanni, id. di Sassari, è nom. id di di Ounso — Benini Giuseppe, id. di Torino, è nom. id. di Biella.

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

— Oh! signori... se sapeste! — disse il nuovo arrivato.

— Che cosa? — dissero i membri del circolo avvicinandosi a lui.

Sisto di Noirlieu era del numero.

— Voi conoscete Frantz De Conderan.

— Sì! — risposero quasi tutti. — Che cosa gli è accaduto?

Sisto ebbe un fremito impercettibile.

— Una disgrazia orribile!

XIX

I soci del circolo si erano affollati attorno al nuovo venuto, perchè si vedeva bene che egli doveva dire qualche cosa di serio e di grave.

— Insomma — disse uno — che cosa gli è accaduto?

— La cosa più inaudita.

— Ma finalmente —

— Voi non vi credereste.

Tuhano Alfonso, giud. del trib di Salerno, è trasm. a Napoli — Conte Luigi, id. di Avellà, è trasm. a Salerno — D'Alfonso Achille, id. di Treviso, è coll. a Sassoferrato.

Bosso cav. Luigi, proc. del Re presso il trib. di Sciacca, tomo, applicato al ministero di grazia e giustizia, è destinato al gabinetto in funzioni di vice segretario presso la Commissione conciliativa per le nomine, le promozioni ed i trasmutamenti dei magistrati.

Personale ferroviario — Cav. Dal-l'Oglio Eugenio, capo sec. amm. di 2.a classe nel ministero della finanza, mantiene ispettore superiore, delle gabelle di 2a classe.

Cav. Filippo Bellisomi ed il cav. Carlo Gazelli, segretari aum. di 1.a cl. nel ministero delle finanze, nom. capi sec. amm. di 2.a cl. nel ministero stesso.

Cav. Giuseppe Lauro, segr. di 1.a nel ministero delle finanze, nom. capo sec. di rag. di 2.a cl.

Gaetano Pasini, uff. di scrivi. di 4.a nelle int. di fin. nom. uff. d'ord. di 3a nelle int. stesse.

— *Personale delle dogane* — Frassesi Carlo, cass. di 5.a, prom. alla cl. 4.a — Mantonelli Luigi, id. 5.a, id. 5.a.

Vacchiani Gio. Batta, uff. alle scr. 4.a, nom. cass. di 6.a cl.

Gatti Giuseppe e Nalin Domenico, ten. di 2.a nel corpo delle guardie di fin. nom. uff. alle scrit. di 3.a classe.

Mazza Roberto, Bonaglio Salvatore e Maigara Cesare, candidati agli impieghi di 2.a catog., sono nominati ufficiali alle scritture di 4.a classe.

— *Amministrazione governativa del Dazio consumo in Roma* — Galeazzi Giorgio, vice-ispet. daziario, nom. ispett. di 1.a classe — Carolani Augusto, maresciallo, id. id. di 2.a classe.

Testa Luigi, Gallina Vittor, Alluvion Alberto, Mazzetti Salvatore, Baldassari Alfredo, Tedeschi Ettore, Vannutelli Augusto, Mocavini Alessandro, Forà Vittorio Emanuele, Fossati Luigi, Calamari Luigi, Marini Cesare, Escobar Enrico, Fiori Remo, Giordani Ettore, Mastiangeli Luigi, Stanislo Giulio, Mobaioli Alberto, Gazzoli Alberto, Rust Scipione, De Leo Leone, Jomini Romolo, Morinelli Ugo, Di Marco Antonio, Rossetti Francesco, Petrucci Dante, Gnilli Vercesalao, Caponi Giuseppe, Palma Filippo, Sabulli Oldorigo, Calva Alfredo, Mangano Ercole, Grandi Alfonso, Malpieri Sciclone, Della Seta Giovanni, Tacsio Silvio, Negri Ettore, Vannutelli Pietro, Benedini Carlo, Matera Augusto, Settimi Ettore, Stagnetti Nazzareno, Nunni Nazzareno, Raggi Giovanni, amici Augusto, Baglietti Giacomo, Mariotti Francesco, Di Angelis Benedetto, diurnisti daziari, nominati per merito di esami commessi di 3a cl. a partire dal 1° gennaio 1891.

De Martino Pietro, scrivano locale di 1.a cl. nell'amm. delle guerra, nom. uff. d'ord. di 3.a nell'amm. del Lotto.

Mortanaro Burico, uff. d'ordine nella intend., è dispensato dal servizio per età avanzata.

Sono collocati a riposo: d'ufficio: Gucci Giacomo, uff. alle scritt. nelle dogane; in seguito a domanda: Cioni cav. Gaetano, id. id. id. — Ciampi cav. Adolfo, id. nelle fin.; Marchi Alfredo, ip. delle guardie di fin.; Foppiani cav. Edoardo, ispettore; De Marsi cav. Luigi, ric. del reg.; Geromotta Antonio, uff. d'ord. nella intend.; — Di Lorenzo Nicolò, verificatore vice capo nell'amm. del Lotto.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 27. — In seguito ad intromissione del prefetto e del sindaco, è stata revocata la chiusura serale dei fiaccherai.

Civitavecchia, 27, ore 10,35. — La Ditta Bellini-Baccari Magni coi propri rimorchiatori ha salvataggio dei bastimenti *Cerina* ed *Emanuele padre*, naufragati la notte del 21 corrente.

Ancona, 27, ore 11,20. — Il nostro prefetto, comm. Colucci, offrì ieri un sontuoso banchetto alle autorità cittadine ed a parecchi signori anconitani. Durante il pranzo, fatti agli invitati dall'ospite, prefetto e dall'egregia sua signora, furono, come sempre, squisitamente cortesi.

Piacenza, 27, ore 12. — E' morto ottuagenario Bernardo Colla, lasciando una sostanza che supera i due milioni. Egli lascia 150 mila lire agli Ospizi Garuffi e Vittorio Emanuele.

Gli eredi hanno elargito ai poveri della città altre 80 mila lire.

Venezia, 26 (p. c.) — Ieri, presieduta dall'illustre scienziato Lampertico, ebbe luogo una importantissima riunione dei promotori dell'Associazione per la Unica Monarchica, tendente allo scopo di raccogliere nelle proprie file tutte le gradazioni del partito monarchico. Venne nominato un ufficio di Presidenza provvisorio, nelle persone dei signori sen. A. Minich, presidente; conte Ludovico Valmarana e cav. Pietro Orio Bedin, vice presidenti — incaricato di compiere, entro brevissimo tempo, tutto il lavoro preliminare.

Seguendo l'esempio dei Comitati monarchici Liberali, e della Associazione C. Cattaneo, si propose di sciogliersi per fondersi con la nuova Società Unica.

La costituzione ufficiale della nuova Associazione può ritenersi un fatto compiuto, e lo spero fra pochi giorni poterci confermare il fautissimo avvenimento.

Spezia, 27. — Il professore Carassi, direttore del Museo civico, partì, reputo a visitare il prezioso vulcano di Deiva, nascosto nel cuore delle Apuane proposito: prire di fondamento. Le emanazioni colà verificatesi provengono secondo lui, da un eventuale sfogo che dal fondo magmatico di combustione. Nessun carattere vi ha di fenomeno vulcanico.

Milano, 27. — Enrico Chiusura, pregiudicato, condannato ripetutamente alla reclusione e sospettato autore principale dell'assassinio della signora Carnago, proprietaria del negozio di orologeria sul Corso Torino, fu arrestato stamane alle ore undici dalle guardie di questura.

Le Questura crede trovisi pure a Milano il ricercato Colzani, indiziato autore materiale dell'assassinio.

L'arresto del Chiusura è venuto in buon punto, dopo la interpellanza Mussi.

Catania, 27, ore 17,15 — Si è sparsa voce di un nuovo furto nel tesoro di S. Agata, conservato nel Duomo.

— Sì... di...

— Starera hanno rapito sua moglie o sua figlia.

Seguirono parecchie esclamazioni d'incredulità.

— E' uno scherzo! — risposero parecchi.

Chi vi ha dato ad intendere una simile bagginata.

— E' tutt'altro che uno scherzo! ripigliò il narratore. — Me lo ha detto Frantz stesso. L'ho incontrato io stesso, smarrito, pardendo la testa... che andava a denunziare la cosa alla prefettura di polizia.

Tutte le persone presenti al circolo erano ormai riunite attorno a colui che aveva portato una notizia così a sensazione, imperocchè tutti i membri del circolo conoscevano Frantz De Conderen che vi apparteqeva prima del suo matrimonio e che, anche dopo, vi si era fatto vedere.

Lo stupore di tutta quella gente era al colmo.

Solamente Sisto Di Noirlieu mantenova la più assoluta impassibilità.

Qualcuno lo notò e disse:

— Il signor De Conderan non è vostro amico?

— Anzi, è mio intimo amico! — rispose con voce sorda il marito di Marcella.

— Ma infine — domandò un altro a colui che aveva portato la notizia — come è andata la cosa?

— Capirete bene che Frantz non ha potuto darmi troppe precisi ragguagli. In sostanza la cosa sta così. Egli gravava fuori di casa, quando è tornato, non ha più trovato nè sua moglie, nè il bambino.

Romano si fecero chiudere repentinamente le porte del tempio per le contestazioni di legge.

Deplorasi che, a causa di malattia, da otto mesi ca. assente l'abile ragioniere Ferro Luzzi.

Terramo, 27, ore 11,40 — Sessura il Consiglio provinciale, adunatosi in seduta straordinaria, deliberò inviare a Roma una Commissione incaricata di presentare una protesta contro la minacciata soppressione della prefettura.

Il presidente comunicò telegrafico mento al Re, all'on. Crispi e al presidente della Camera, le deliberazioni del Consiglio.

Caltanisetta, 27, ore 12.15. — Nel teatro Principessa Margherita fu tenuto un *meeting* di protesta e rappresaglia dalla tassa governativa della Prefetture. Vi intervennero i sindaci della provincia, i consiglieri comunali e provinciali, i deputati e parecchi sodalizi.

Parlarono parecchi oratori, quindi il pubblico, ordinato in pacifica dimostrazione, si recò ad applaudire sotto le finestre del Prefetto, il quale, affacciatosi, promise di sapere al governo i loro voti.

Milano, 28, ore 0,40. — Il medico Carlo Borsoni, accusato di omicidio involontario di cinque persone, in seguito al disastro ferroviario di Lodi, fu inoculate non seguendo precisamente il metodo di Pasteur, ma secondo delle modificazioni da lui ideate, venne assolto dal Tribunale.

Il pubblico ministero aveva ritirato l'accusa.

Teatri ed Arte

Drammatico. — La compagnia del Theâtre Libre ha cominciato una serie di dodici rappresentazioni alla Porte Saint-Martin, colla *Morte del Duca d'Enghien*, dramma di Leone Hennique e la *Tante Leontine*, commedia di Bonifacc e Bodin.

Questo due produzioni riobbero un qual tenore il successo ottenuto alla prima rappresentazione l'anno scorso.

— *Parte-Reine*, nuova rivista dei signori Monti e Valy, ha avuto discreto successo al teatro della Folies-Dramatiques a Parigi. Non s'è però nel lavoro nulla di nuovo.

— *Scena russa* del signor de Bernoff furono applaudite al Casino de Paris.

Lirico. — Il *Daily News* dice che la stagione di opera italiana cominciorà probabilmente a Londra il 22 aprile.

Nella prima quindicina si daranno, fra le altre opere, il *Vascello Fantasma* e il *Tannhauser* di Wagner, colla celebre Albani e Maurel.

Il 4 aprile avrà luogo, durante la Risela il tenore Giovanni de Reszké, e allora cominciorà la regolare stagione di abbonamento di sei sere la settimana.

— Al teatro del Campidoglio a Tolosa ottenne successo trionfale l'opera *La Statua* del maestro Reyer.

Concerti. — A Monte Carlo è insominata la serie dei concerti internazionali, il primo dei quali sra consacrato alle opere francesi. Furono molto applauditi le *Erinni* di Massnet, l'ouverture del *Sigurd* di Reyer, il ballo di *Cendrillon* di Lalo; il *Ballo Sovrano* di Lalo; le Dalilah, la *Nuit de Valpurgis* di Widor e il *rondò-capriccio* di Saint-Saens.

Bicellame. — L'imposizione annuale del Circolo Valper si aperta lunedì scorso. Essa comprende trecento opere, tra quadri e sculture. Gli artisti più eminenti vi sono rappresentati.

— Si annunzia che Verna la morte del celebre architetto Federico Schmidt, che aveva costruito, in questi ultimi anni, il palazzo comunale della capitale e la cappella espiatoria, eretta sul luogo dove soggiacque il Re Massimiliano, il tempio che questo fu distrutto da un incendio.

Il signor Schmidt fu autore dai disegni di un gran numero di palazzi ed edifici privati.

— I giornali francesi annunziano che Merignane, uno dei maestri di scherma più eminenti dei tempi nostri, darà quanto prima il suo assalto di addio. Egli ha per questo scopo che, attraverso suo genere e ordinò a lui il campo e la... clientela.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Un mese fatale.

A proposito della morte del principe Baldwino di Fiandra, il quale, come è noto, dei Belgi abbia detto che il gennaio è un mese fatale per la famiglia reale belga.

Ed infatti, il giovane Duca di Brabante morì il 22 gennaio 1869, l'archiduca Rodolfo, genero del Re, morì pure in gennaio, e nello stesso mese fu incendiato il castello di Laeken.

Una proposta: si tolga l'infausto mese dal calendario!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 28 Gennaio 1891 - S. Cirillo.

Leva il sole ore 7.19 m. — tramonta alle 5.9 s.
Leva la luna alle ore 5.39 s. — tramonta alle 3.30 m.

BOLLETTINO METEORICO.

27 Gennaio 1891.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest sensibilmente anticiclonica Italia, elevata Centro Russia. Marica 763, Monza 779.

Italia 24 ore: barometro alquanto sallto nebbie Italia superiore; temperature leggermente, diminuita Centro Nord, brina o gelo specialmente in Lombardia.

Stamane cielo poco nuvoloso o sereno. Venti settentrionali deboli. Barometro 770 e 771 nell'Sardegna ed estremo sud; 772 e 773 altrove. Mare calmo. Probabilità: venti deboli; cielo vario; gelo e brina Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4. — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 4. — Galleria Corsini: pomeriggio dalle ore 1 alle 4. — Galleria di Francia presso il Quirinale. — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3. Ingresso L. 0,50 — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 1). — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane del giorni festivi. Per accedere nelle gallerie private rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 3.

— E' la signora De Condenan che è fuggita — disse uno — portando via suo figlio.

— Non può e sere — disse Sisto — perchè si adorano.

Tutti si volsero verso di lui.

— Conoscete la signora De Conderan? gli fu domandato.

— L'ho veduta una volta.

— Ed è bella.

— Bellissima.

Infatti agli occhi di Sisto balenava ancora la visione che aveva avuto dinanzi a sè.

La visione di Bianca, svenuta, distesa sul letto che aveva fatto preparare per lui, divinamente bella come una madonna del Sanzio.

E un fremito di voluttuoso desiderio gli passò nelle vene.

Una voce disse:

— Quanto a me dichiaro che la faccenda non mi pare punto chiara. Un rapimento in pieno Parigi...

— Frantz abita alla porta Maillot.

— Lo so... ma a due passi dalla barriera... in un luogo alquanto frequentato. Se il signor De Conderan fosse stato rapito avrebbe gridato, e qualcuno l'avrebbe udito. Per conseguenza, bisogna concludere che la sua sparizione volontariamente i suoi rapitori... o supposti rapitori. A quale uno credete condurre il fatto?

— Per lo diesi e lo undici. Si scrisse scrivere

STATO CIVILE.

Nati e morti domenica 25 e 26 corrente
Nati 36 compresi 4 nati morti
Morti 27 tra i quali 1 di 1° anni.

MORTI

Gangni Francesco fu Luigi, Roma, 69, possidente
Ritti Alessandro fu Nicola, Perugia, 45, fabbro, vedovo
Migliozzi Pietro fu Francesco, Frisia, 75, cocchiere, coniug.
Ballicci Matteo fu Matteo, Sanacterasia, 87, fruttivoo. ved.
Arcadia Maria, fu Giuseppe, Cori, 70, vedova
Monna Adele fu Luigi Lucci Conti del Monte, 65, coniug. Funzioni Parisi Giuseppe fu Stefano, Rieti, 70, coniug. Pozzi Beali Maria fu Pietro, Sezze, 80, ved. Fantacuzzi
Ovidio Libraria di Domenico, Anastrio, 33, nubile
Gatti Gabriele fu Tommaso, Roma, 1 mese, celibe
Pagnotti Giuseppina fu Tommaso, Anastrio, 37, coniug.
Ceccarelli Santa fu Filippo, Ancona, 81, invalida pensionata
Migliori Santa fu Costanzo, Bracciano, 67, calzolaio, coniug.
Dominak Enrico fu Antonio, Roma, 38, coniugato
Agostini Maria fu Giuseppe, Roma, 61, ved. Rossi
Leoni Leotgarda di Fortunato, Roma, 77, nubile
Favetti Mariangela di Bartolomeo, Rocigliono, 81, ved.
Leoni Santa fu Benedetto, Roma, 81, vedova
Ceccarini Palmira di Alessandro, Roma, 30.

LOGOGRIFO.

1 - Opera nel nuovo Testamento.
2 - Che si serve è indispensabile ai ca.
3 - Un fenomeno dalle alpi al mare.
10 - Fu anche nel or reggina sessione.

Spiegazione dell'Enigma di ieri:

TALIA
SOLA
DEA
ROSA
RIDE

Alle ore sei e mezzo ant. di lunedì rendeva la sua bell'anima a Dio

Pavv. CARLO FELICE de ROSSI

a soli 26 anni di età, dopo avere cristianamente sopportato una lunga e straziante malattia, ribelle a tutti i vincoli della scienza ed alle più affettuose cure dei parenti.

Rassegnato in modo edificantissimo alla volontà di Dio, aspettò serena la morte, infondendo coraggio ai suoi cari che hanno voluto sparire con lui tanta pazze della loro esistenza.

Dotato dalle più splendide qualità morali, di schietta e costantissima religione, di animo nobile, di elette ingegno, di modi affabili e cortesi, oggetto sinceramente ed instancabile nello studio, egli si era già acquistato nel breve esercizio professionale la stima più lusinghiera e la simpatia dei colleghi.

L'immatura sua perdita immerge in più acerbo dolore i parenti, ed il numeroso stuolo dei suoi amici.

Nel generale zimpiante sia di conforto alla desolata famiglia il pensiero, che il caro estinto gode ora nella patria celeste il premio delle sue virtù.

Alcuni amici.

Alle 4 ant. di ieri, 27 corr., munito dagli ultimi conforti religiosi, passò a migliore vita in Ripi (Roma) nella tarda età di anni 62 l'esimio chirurgo

dott. DIODATO CARDARELLI.

La sua vita, modello compendiarsi in una continua attività e nello scrupoloso esercizio di sua professione, e nell'educare la propria famiglia. Onde lascia una incancellabile memoria a quanti lo sperimentarono, ed una larga eredità di virtù morali e civili a tutti i suoi discendenti.

Possano queste brevi parole lenire il profondo dolore alla vedova consorte, ai figli, ed a tutti i parenti.

Gli amici.

Fabrizio, 25 gennaio 1891.

Sabato, 24 corrente, cinquantesimo giorno dalla morte del

Comm. GIUSEPPE MILIANI

per insistita di un nominato cittadino e del clero, ebbero luogo, in onore dell'estinto, solenni onoranze funebri nella cattedrale di questa città.

Alla imponente e numerosa partecipazione vi concorse un bel catafalco ornato di figure simbolithe e circondato con abbondanze di candele e di faci.

Il chierissimo marzano Stanislisi, dello Coppola, di Loreto, celebrò la messa di requiem in musica alla sua magnifica messa di *requiem*, che tutti ammirarono, e monsignor Ber lesse un commovente elogio funebre. L'intervento del tumulo la dette il vescovo diocesano mons. Monsig Orsini.

Però, come nell'accompagno e nelle esequie fatte subito dopo la morte del comm. Miliani, così in questa solenne funebre pompa, il più imponente tributo d'affetto e di stima all'estinto venne dal grande concorso d'ogni sesto di persone e della medesima impronta e volto diquanti vi presero parte.

Fabriano ha sentito e sente il vuoto cagionato un cittadino che gli faceva onore, e che era affabile e benefico con tutti, senza distinzione di principi.

Ieri, nelle ore antimeridiane, cessava di vivere improvvisamente

GIOMPATTE NAZZOLINI

noto meccanico e costruttore in ferro, lasciando in lutto la desolata famiglia.

La vedova, i figli, parenti tutti, invitano i suoi compagni d'arte e gli amici ad intervenire all'accompagne funebre che avrà luogo quest'oggi mercoledì, alle ore 3 pom. partendo dalla sua abitazione in via in Selci, n. 84.

Cose della provincia romana.

Palestrina. 28 — Qui, fin dal giorno 9 sono ricoperti dalla neve. Solo oggi vanno riattivandosi i servizio delle vetture con Roma.

Il Consiglio comunale di questa città Palestrina, si è nuovamente riunito. Si discussero e furono risolute le questioni di massima generalepre che per raccogliere adesioni ad offerta al vaglio ne istituire una tombola straordinaria sulla scala.

La notizia che il governo voglia trasferire la Scuola militare di Finanola a Pisa, oppure a Pesaro, ha prodotto una favorevole impressione. Alla nota ministeriale il municipio rispose che la città e la campagna si prestano eccellentemente e sotto qualunque aspetto a tale istituzione. Difatti l'altipiano prenestino presenta vantaggi indiscutibili per la sopia delle acque, dei foraggi e per le speciali manovre della cavalleria.

Prenestino.

a cielo chiuso, il balnardo doveva essere deserto.

— Non vuol dire. Se la signora De Conderan avesse chiamato...

Sisto Di Noirlieu, che assaporava la sua vendetta e si compiaceva ad eccitare la curiosità, disse:

— Il ragionamento sta bene. Ma chi ci dice che abbiano impiegato la violenza?

— Così dico io! — aggiunse colui che aveva parlato.

— Ciol?

— Dico che la signora De Conderan era d'accordo col suo suo rapitore.

— Voi interpretate male il mio pensiero! disse Sisto trattenendo a stento il riso. Sempre d'accordo col suoi rapitori, la signora De Conderan può averli seguiti senza opporre resistenza.

— Come?

— Fate il caso, per esempio, che le abbiano detto essere accaduto, non saprei, una disgrazia a suo marito, il quale voleva vederla?

— Ciò può essere! risposo un altro. Così sarebbe spiegabile la sparizione della signora De Conderan. Ma quella del bambino? Anche nel caso da voi detto, è chiaro che ella non avrebbe consentito con se il fanciullo.

— Avete ragione! rispose Sisto. Questa circostanza è assolutamente inesplicabile.

— Quale età ha il bambino? disse un altro.

— Tredici mesi.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,0 — minimo 0.6.

Il minimo assoluto di ieri fu di 3,7 ed avvenne a mezzanotte 26-27.

R. P. G. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Questa sera alle ore 6 è stata in Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il gonfaloniere di Cagliolne II. — Ieri ricevendo il gonfaloniere dell'Impero Germanico, Rodenghi d'Eisenhart, delegato dell'associazione germanica, a palazzo Caffarelli un servizio religioso al quale intervenne, oltre l'ambasciatore, anche la colonia germanica residente in Roma.

Ambasciata francese. — Il giovinissimo che doveva aver luogo il 24 corr. all'Ambasciata di Francia, presso S. M. il Re, è rimandato a domenica 1° febbraio, senza bisogno di rinnovarsi.

Il Prefettura. — Il Prefetto ha approvato la deliberazione consigliare che nominava la Commissione speciale del bilancio nelle persone dei consiglieri Caracciui, Miraglia, Piperno, Lazzaroni e Saltini.

Ha inoltre approvato il capitolato d' appalto ad unico incanto per la riduzione a pietrisco dei selci usati di cui nel vagone-ferrovia comunale a Testaccio durante l'anno 1891 e per una spesa presunta in L. 8,000.

Ha pure approvato la proposta consigliare con la quale si autorizza l'amministrazione comunale a chiudere il bilancio 1891 per due mesi.

Le Commissioni municipali. — Annunciammo già che nella seduta di questa sera il Consiglio comunale procederà alla nomina dei commissari delle varie Commissioni municipali.

Sono da sostituire o confermare:

Nel Consiglio scolastico provinciale il comm. Placidi e il cav. Tomassini.

Nel Consiglio d'amministrazione del fondo speciale di beneficenza per Roma, il comm. Simonetti e l'avv. Carnazzi.

Nella Commissione di vigilanza dei lavori del Tevere, gli on. Giorgi e Menotti.

Nel Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo l'on. Menotti Garibaldi.

Nella Soprintendenza della biblioteca Sarti, l'ingegner Mazzanti Fortunando.

Nella Commissione edilizia, i comm. Bompiani, Gui e Betocchi, gli on. Giorgi e Menotti Garibaldi e l'ing. Mazzanti.

Il degli ospedali, l'avv. Giuliani, il dott. Gatti e l'avv. Cacciamani.

Idem per le Pie Case degli orfani, il commend. Simonetti; per l'Ospizio di S. Michele, l'ing. Mazzanti, l'avv. Bruti e Pellegrini, il cav. Perotti Paolo; pel Conservatorio di S. Caterina da' Funari, l'avv. Gallini e l'on. Giordano-Apostoli; per la Casa di ritegno in S. Maria in Trastevere, il dott. Montonovesi e il cav. Alibini; pel Conservatorio delle mendicanti, l'avv. Mazza; per quello di S. Eufemia, il cav. Cesolli; pel Rifugio della SS. Croce, il cav. Albini; per gli Ospizi marini, il prof. Pignani; per la Casa della partoriena alla Lungara, l'avv. Gallisi; per l'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia, i prof. Gatti e Borromeo; pel Consiglio amministrativo del Lascito Fuschini, l'on. Giorgi.

Nella Commissione del Monte di Pietà sono da sostituire l'avv. Millotire-Albini o i comm. Castellani e Venturi.

Cesarolo municipali. — La Commissione di arruolamento per le guardie municipali ha approvato l'ammissione di 20 nuove guardie, provenienti nella maggior parte dal disciolto Corpo delle guardie daziarie.

Convitti nazionali. — Il *Don Chisciotte* ha voluto rispondere ad un reclame pubblicato nella rivista *Capitan Fracassa* in lingua che si accendono agli allievi dei Convitti, applicandolo al Collegio militare. I Collegi militari non sono i Convitti nazionali.

Corsitto Nazionale Vittorio Emanuele II. — Come è noto dal 1° gennaio 1891 il Convitto provinciale di Roma fu convertito in Convitto Nazionale, prendendo il nome di Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, e come tale posto sotto L'Amministrazione del Ministero della pubblica istruzione.

Con decreto reale è stato ora stabilito che in corrispettivo del sussidio di L. 10,000 all'anno, a cui si è obbligata la provincia, siano mantenuti nel Convitto stesso 25 giovani della città e della provincia. Le convenzioni del tumulo la dette il vescovo diocesano mons. Monsig Orsini.

Però, come nell'accompagno e nelle esequie fatte subito dopo la morte del comm. Miliani, così in questa solenne funebre pompa, il più imponente tributo d'affetto e di stima all'estinto venne dal grande concorso d'ogni sesto di persone e della medesima impronta e volto diquanti vi presero parte.

Fabriano ha sentito e sente il vuoto cagionato un cittadino che gli faceva onore, e che era affabile e benefico con tutti, senza distinzione di principi.

Ieri, nelle ore antimeridiane, cessava di vivere improvvisamente

GIOMPATTE NAZZOLINI

noto meccanico e costruttore in ferro, lasciando in lutto la desolata famiglia.

La vedova, i figli, parenti tutti, invitano i suoi compagni d'arte e gli amici ad intervenire all'accompagne funebre che avrà luogo quest'oggi mercoledì, alle ore 3 pom. partendo dalla sua abitazione in via in Selci, n. 84.

Cose della provincia romana.

Palestrina. 28 — Qui, fin dal giorno 9 sono ricoperti dalla neve. Solo oggi vanno riattivandosi il servizio delle vetture con Roma.

Il Consiglio comunale di questa città Palestrina, si è nuovamente riunito. Si discussero e furono risolute le questioni di massima generalepre che per raccogliere adesioni ad offerta al vaglio ne istituire una tombola straordinaria sulla scala.

La notizia che il governo voglia trasferire la Scuola militare di Finanola a Pisa, oppure a Pesaro, ha prodotto una favorevole impressione. Alla nota ministeriale il municipio rispose che la città e la campagna si prestano eccellentemente e sotto qualunque aspetto a tale istituzione. Difatti l'altipiano prenestino presenta vantaggi indiscutibili per la sopia delle acque, dei foraggi e per le speciali manovre della cavalleria.

Prenestino.

— Dunque s'è la balia in casa?

— Naturalmente.

— E la balia non è in caso di dire come sono andate le cose?

— Pure — disse colui che aveva parlato la notizia, oggetto di tanti commenti — che la balia sissi avenuta. Frantz non ha potuto sapere da lei nulla di preciso. Ella parla di un nuovo mascherato, di un diavolo nero.

— Oh!

— E' una contadina ignorantissima e paurosissima.

Sisto Di Noirlieu si mise a ridere.

— La storia del diavolo pel — disse — è assolutamente indigeribile.

— Certo! dissero tutti.

— In ogni modo, bisognerà pure che la faccenda sia venuta in chiaro. Domani i giornali ne parleranno. E poi la polizia metterà in moto tutte le sue forze.

— Se sapettimo che la polizia — osservò — dirà niente qualcosa — soggiornerà un bel pezzo!

— Io puro — disse colui che aveva parlato — non ho alcuna fiducia nella perspicacia della polizia. Ma vi faccio notare che qui non si sono assunti di arrestare.

— Cosa potete dirlo? fece sardonicamente il signor Di Noirlieu.

Tutti lo guardarono.

Il signor de Gastyne continua

Concorso a premi

Il Collegio Romano: Farmaceutico consigliato — massimo 12,0 — minimo 0.6.

Il minimo assoluto di ieri fu di 3,7 ed avvenne a mezzanotte 26-27.

R. P. G. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Questa sera alle ore 6 è stata in Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il gonfaloniere di Cagliolne II. — Ieri ricevendo il gonfaloniere dell'Impero Germanico, Rodenghi d'Eisenhart, delegato dell'associazione germanica, a palazzo Caffarelli un servizio religioso al quale intervenne, oltre l'ambasciatore, anche la colonia germanica residente in Roma.

dal cav. Costanzi in una delle sere di veglione. Il biglietto della lotteria non costerà che 50 centesimi.

Circolo artistico. — Per sabato 7 del prossimo febbraio è annunziata una grande festa da ballo in costume all'Associazione artistica internazionale.

Società per l'istruzione della donna — Domani, alle ore 3 1/2 pom., al Collegio Romano avrà luogo la conferenza fissata dal comm. prof. Rodolfo Lanciani, col titolo: « La leggenda romana e la Monarchia. »

Guardie per l'occasione del primo d'anno furono da S. Maestà nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti signori della nostra città e provincia: Maggi Giovanni, dep.prov.; Tesini Enrico, capo-stazione; Giovanni Raccuglia, cav. Orazio Capo; Silvestri dott. Ottilio; Bertozzi Paolo; D'Amico dott. Carlo; Santangelo Teleforo, capo sez. al municipio; Rolf-Isabelli Vincenzo, sind. di Ferentino; Anselmi Ippolito, di Vetralla; Grenga Luigi sind. di Sonnino; Apollonio avv. Giuseppe, di Anagni; Falumi Clemente sindaco di Cleliano.

Anche l'avv. Stanislao Aurelj, membro del Consiglio dell'Ordine, ebbe dal Guardasigilli diretta partecipazione della sua nomina a cavaliere, con lettera assai lusinghiera.

Tra i funzionari del ministero interni furono insigniti della croce: Alessandro Lisoni, direttore dell'archivio di Stato a Siena; Pigorini ing. Ruggero, e i dottori in legge Buganza Angelo, Ferrari Pio Vittorio, Scamuzzi Pietro e Alessio Emilio, *presso questori*; Peccorella avv. G. B., segr. del R. Commissario, dott. Giacomo Martinelli, segretario part. del conte Bonasi, Salice dott. Vittorio, segr. al gabinetto del ministro, Pescetti Gaetano, al gabinetto, e Cogliolo Ugo, di P. S.

Atto filantropico. — Il sig. Francesco Guagni, morto il 25, ha lasciato erede l'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia per la somma di L. 56,000.

Accademia a S. Cecilia. — In seguito al seme brillantissimo, la signorina Amalia Agostini ha ottenuto il diploma di socia distinta della R. Accademia di S. Cecilia, nella categoria dei pianisti.

La giovanissima artista fu allieva dello Sgambati e studiò armonia col m. Parisotti. I nostri amatori rallegrarsela.

Magistratura. — Piolanti Eugenio, vice-presidente del tribunale di Roma, è nominato presidente del tribunale di Spoleto.

Vaticano. — Ieri mattina tenne adunanza generale la S. Congregazione dei Riti.

— Il Papa riceverà ieri mono. Mele vescovo di Gallipoli.

Circolo nazionale. — Il marchese di Villamarina ha diretto al principe di Poggio Sassa, presidente del Circolo nazionale, la seguente lettera:

Illmo signor Principe,

Nell'opera pietosa che si è testè compiuta a beneficio dell'istituto di Asagni, il Circolo nazionale di Roma ebbe parte encomiabile e benefica.

Al suo concorso generoso e equisitamente gentile si deve di fatto se l'istituzione diretta dal Comitato potè raggiungere lo scopo filantropico che si era proposto.

S. M. la Regina che si è particolarmente interessata a che la festa arrecasse un utile sicuro allo sventurato, che con tanto affetto predilige, ha vivamente apprezzata questa nobile gara di cuori e di menti, e a Lei, signor Principe, ed ai soci tutti del Circolo, volle le espresse la sua particolare gratitudine ed i più sentiti ringraziamenti.

Ed io, nel compiere il gradito incarico Sovrano, prego la S. V. di accogliere l'attestato di mia più distinta osservanza.

Il cavaliere d'onore di Sua Maestà
March. di Villamarina.

— Sabato, 31 corrente, il Circolo darà un ballo nelle sue sale al palazzo Wedekind.

Collegio dei parrucchieri. — Domani sera il Collegio dei parrucchieri inaugurerà la sua nuova sede sociale in via Mario de' Fiori N. 34.

In tale occasione, sarà scoperto un busto di Benedetto Caroli, dopo commemorazione fattane dall'avv. Scandelli e pari estratta una lotteria di oggetti offerti dai soci.

Per le madri lattanti povere. — Abbiamo già raccomandato quest'opera filantropica, che ha per scopo di fornire, nel limite di possibile, un po' di alimento nutriente alle madri povere che allattano. Ora si presenta una nuova occasione per contribuire all'opera stessa.

Il patronato delle signore ha combinato un pregevolissimo concerto per quest'oggi, 28, alle 2 pom. nella gran sala del palazzo della Cancelleria. E' un programma variatissimo di musica e strumentale con cori: 18 soprani primi, 12 secondi e 12 contralti.

Varie distinte maestre, professori e signore dilettenti vi prendono parte.

Sarà un bel trattenimento e nel tempo stesso si contribuisce ad un'opera di vera carità.

I biglietti si vendono alla cancelleria Villa in piazza di Sciarra. Sono da 5 e da 3 lire.

Disgrazie. — Il giovinotto Fermi Alessandro, di anni 16, saponaro, vicino a cui è di irruzione lavorando nella fabbrica di sapone in via del Gesù fu investito accidentalmente da una ruota di una macchina e riportò ferita alla mano destra guaribile in giorni 12.

— Fuori porta Maggiore, verso l'1 ant. di ieri, il carrettiere De Angelis Vincenzo, di anni 33, accidentalmente di ritorno dal proprio carro e cadendo si fratturò la gamba sinistra.

Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

— L'ostessa in via Napoleone III, n. 86, Spadoni Caterina, di anni 67, cadde per le scale della propria abitazione ferendosi alla testa e riportando contusioni al braccio sinistro. Guarirà in una ventina di giorni.

Suicidio. — Nella propria abitazione in via Panico n. 80, ieri fu trovato morto asfissiato Fabrizi Domenico, di anni 38.

Il povero sfortunato era addormentato vicino ad una stufa a carbone.

Effetti di una shornia. — Verso le 7 di ieresera il falegname Fiorelli Ferdinando, in via San Nicola da Tolentino, essendo caduto a terra accidentalmente ubbriaco, fu investito da una vettura il cui conduttore rimase sconosciuto.

Il malcapitato riportò fratture e ferita alla gamba destra e ne avrà per 50 giorni, salvo complicazioni.

La perle del paziere. — De Tommasi Oreste, di anni 25, nel dividere una rissa sorta fra alcuni sconosciuti che si scambiavano dei colpi di coltello, rimase ferito alla mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Coll'acqua bollente. — Verso le ore 6 1/2 di iersera De Santis Assunta, di anni 24, abitante in via Savelli N. 39, mentre lavava il bucato, si rovesciò addosso dell'acqua bollente.

La poveretta riportò ustioni allo braccia ed ai piedi per cui dovrà rimanere all'ospedale per 25 giorni.

Come si cade. — Verso le 10 1/2 di ieri sera cadde per le scale della sua abitazione, in via San Francesco a Ripa, certa Scarzona Girolama, di anni 53. Riportò delle contusioni giudicate guaribili con la Consolazione guaribile in 40 giorni.

Banca Banna di Roma. — Gli interessati nel fallimento della Banca di Roma e Cassa di Risparmio, per affari inerenti alla Banca stessa, si dovranno rivolgere allo studio del cav. Raffaele Sandri, piazza Arzicoli, N. 22, p. 1°.

A proposito di carnevale, epoca preferita da molte famiglie romane per la celebrazione delle nozze, crediamo utile per i lettori portare a loro conoscenza una buona notizia. Il signor Giuseppe Valeri, con negozio in via Condotti N. 506, il più antico dei negozianti di mobili della città, secondosi recato personalmente nei mercati della Brianza e degli altri centri di fabbricazione di mobili, si trova oggi in grado di fornire camere da letto, da pranzo complete, comò, armoires, guardaroba, toilettes, tappezzerie ed altro, a prezzi tali da chiamare non solo la concorrenza a distanza, ma da eliminare qualsiasi concorrenza dei collegni, non che quella degl'mercati pubblici, nella maggior parte dei quali non sempre si conseguiscono i risparmi sparsi.

La prima asta della vendita principiesca da noi annunziata, ha avuto luogo ieri alle due. Molto ed elette pubblico si aggirava per le sale espositori. Grande aspettazione per la seconda asta che si terrà oggi, alle due. Tutta Roma intelligente vorrà ne'stessi in questo antico palazzo del Banco di Roma, in via Tritone 86; e in verità l'occasione per fare acquisti preziosi specialmente di libri rari e singolari, non potrebbe essere più propizia.

Partenze per gli esercizi. — Oggi, mercoledì 28 e giovedì 29, in via Torino, 154 e 155 (angolo via D'Angelo) si vendono, a prezzi fissi, una quantità di mobili nuovi ed usati e molti vari oggetti d'arte.

Stabilimento Marinangeli. — Domani (giovedì) alle ore 10 ant., nello stabilimento di vendite, in via Due Macelli n. 70, diretto da Costantino Bonocchi, si effettuerà la vendita all'asta di una quantità di mobili antichi e moderni porcellane, cristalli, tappeti, ed altro, spettanze il tutto a distinta famiglia. Il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita si distribuisce *gratis* nello stesso stabilimento ove pure si ricevono commissioni per stime e vendite si in città che in provincia.

Giovedì 29 corrente alle ore 2 pom. vendita dal mobilio, ed altro, che esisteva nell'appartamento in via S. Tommaso in Parione 23, p. 3°, già abitato dalla b. m. del compianto architetto Angelo Consiglieri. Per il diretto municipio, il tutto è stato trasportato al Corso Vittorio Emanuele 241, palazzo Vantieri, presso via dei Filippini. Per gli stendi rivolgersi dal noto perito pubblico Andrea Chiocca, piazza Caprettari n. 67, e dal portiere del palazzo Ventieri.

Vendite — Per scombro di locali in via Foli 51, vendita di mobilio usato e di un pianoforte *secretaire*, tutto a prezzo fisso di catalogo senza ammento — Perito *Palombo*.

Due vendite pubbliche — Venerdì 30 e sabato 31, alle 10 ant., in via Nazionale n. 50, si venderanno all'asta tutti i mobili, tappezzerie e quantità di oggetti spettanti al noto negozio terminese. Chiunque offre sul prezzo d'asta anche 25 centesimi, è padrone dell'oggetto. Altro che prezzi fissi, i quali già sono posti con certo guadagno! Per chi ha fretta gli oggetti s'inviano a richiesta e a pisaimento. Questo è il sistema che adotta la Ditta Castelli e Mucciolli Giulio, si quali è affidata la vendita suddetta, nella quale troveranno mobili di qualunque stile e gusto, poichè l'apparlamento è montato molto a fantasia.

Due grandi vendite all'asta avranno luogo domani 29 e venerdì 30, di scelto ed elegante mobilio esistente nel locale in via Panisperna n. 28, spettante a distinta signora tedesca — Il perito incaricato: *Lucchini Romolo.*

Piccola Cronaca di Roma

Desimoni Gaetana, giocoliere, Corso 398, di fronte al Caffè Aragno.

L'oculista dott. Collica-Accardino riceve per mezzato degli occhi e difetti di vista dalle 2 alle 3.30 pom. nel suo studio, via Cavour n. 44, e dalle 7 alle 8 pom. in via Bottoghe Oscure n. 19, p. 2.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica medica di Siena, dal 29 gcio, e ogni ch all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 2.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il dott. Vitaliano Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelliana, fa consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 49, p. 2°, dalle 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Per malattie di pelle e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, di consultazioni private, mezzo di lunedì, dalle 2 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

Una buona occasione — Raccomandiamo ai lettori di leggere l'elenco della vendita all'asta che pubblichiamo in quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Stasera *Africana* e domani *La bella fanciulla di Perth.*

Nazionale — Come dicemmo, questa sera la *ripetita della Regina di Golconda* avrà una nuova attrattiva, poichè il valente artista Emilio Fini-Corsi, al Sottolana ed al Lombardi, vi prenderà parte anche la signorina Sveiner.

Sarà dunque un'eccellente esecuzione.

Valle — S. M. la Regina volle iersera onorare di sua presenza la replica della *Curiosità provinciale!* il di cui successo d'iarick fu grande come nella prima rappresentazione.

La sala del teatro era affollatissima e nei palchi sfolgoravano bellissime signore, adorne di vaghe toilette.

Stasera altra replica di *Curiosità provinciale!*

In settimana spettacolo d'onore della signorina Fortuni con *Santarellina* e quarto prima *Il stigore di Lammermoor.*

Venardì poi avrumo uno spettacolo occasionale eseguito dalla nostra studentesca.

Figuriamoci il baccano!

Quirino — La bellissima ed applaudita operetta *I divoli della Corte* sarà questa sera ripetuta.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3 a sera di 3.a gira). *L'Africana* - Ore 8 1/2.
Nazionale — *Le Bajadere* di Golconda - Ore 9.
Valle — *Curiosità Provinciale!* - Ore 8.
Quirino. — *I Diavoli della Corte* - Ore 9.
Manzoni. — *Passaggi Maestri* — *Assenti portuali* - Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Avviso di affitto

Dovendosi procedere all'affitto di beni rustici in Nerola, si avverte chiunque voglia concorrervi a presentare offerta per iscritto a questa presa in considerazione, in Roma, via Gioda 4, 1° p., ove sarà ostensibile il relativo capitolato.

Vendita di negozio.

Il sottoscritto Curatore della Eredità giacente della fu Anna Fabbri vedova Colombani, autorizzato dal Pretore del terzo Mandamento di Roma con Decreto 13 gennaio 1891, fa noto che nel giorno 5 febbraio p. v., alle ore 11 ant., nello studio del notaro cav. Antonio Bisi in Roma, via Campo Marzo 46 p. 1°, si procederà alla vendita alla pubblica asta del negozio di Cappuro di orologeria e ferramenti diversi situato in Roma, via della Mercede n. 58 al 59-B in angolo con piazza S. Silvestro n. 80, aprendosi l'incanto sul prezzo di L. 25,000.

Le condizioni della vendita sono ostensibili presso il suddetto Notaro.

Roma, 22 gennaio 1891.

avv. *Nicola Buttavri.*

Da affittarsi in via Venti Settembre, n. 11, Palazzo Cassa, quarto piano nobile, composto di 8 piani di 10 ambienti, e uno al 4° piano, pure di 10 ambienti, disponibili subito.

PER LE FAMIGLIE

CHE AMANO L'ECONOMIA.

In via dell'Anima n. 47 si è aperto un magazzino per la vendita del vino di Sicilia, Puglia, Sardegna e Toscana e olii di oliva.

Vino di Sicilia bianco il quartiroolo (di litri 16) L. 4. Id. rosso L. 5 — Id. di Sardegna L. 7 — Id. di Puglia L. 7.

Vino toscano (Carmignano) La qualità il fiasco L. 2,50 — Id. (Chianti) La qualità L. 2,25 — Id. (Castellinuccio) La qualità fiasco L. 2,50.

Olio di Puglia per bruciare il litro L. 1 — Id. per mangiare il litro L. 1,20 — Id. di Sabina Litro L. 1,40. — Si accettano commissioni e fattorini.

Le spedizioni in fusti vengono prontamente mandate chiuse con piombini. — *Vini genuini.*

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cisti di nessuna molestia e di sentito consistenza per mezzo di cisti speciale da lui trovata, le più voluminose (purchè reducibili) senza bisogno di numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 2. Specifico in provincia.

VINO DEL CHIANTI

Casalino Toscano-Via Ricasoli 58-59

Chianti per famiglie a L. 1,30; 1,30; 1,50; 1,70 il fiasc. Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco. Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio lucchese.

— Parte a domicilio senza spese —

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Ha esaurito, senza incidenti, la discussione della mozione Colombo, che accettata dal Governo con talune modificazioni di forma, fu approvata a grandissima maggioranza, dopo due notevoli discorsi degli on. ministri della Marina e dei Lavori pubblici, più direttamente interessati nella questione.

Oggi l'on. Grimaldi farà l'esposizione finanziaria.

In principio di seduta saranno discusse le elezioni contestate degli on. Turchi e Manfredi, eletti rispettivamente a Forlì e Piacenza, per le quali la Giunta propone l'annullamento a termini della legge sulle incompatibilità, non essendo trascorsi i sei mesi fissati dalla legge, tra la loro elezione e deputato e la decadenza dall'ufficio di membri della Giunta amministrativa.

La Conferenza fra la Giunta del bilancio e i Ministri del Tesoro e LL. PP. per gli stanziamenti dei lavori per Roma avrà luogo venerdì.

La Commissione per le scuole d'architettura è riuscita in massima favorevole al progetto, ma per coerenza il Ministro dove trovare nel bilancio i mezzi di farvi fronte completamente.

La legge elettorale politica.

Ieri, al ministero dell'interno, si tenne nuovamente la Commissione governativa per la riforma della legge elettorale.

La Commissione tenne una lunga seduta.

Sappiamo che è suo intendimento di spingere sollecitamente i lavori per poter presentare la sua relazione prima che alla Camera venga in discussione il progetto Bonghi-Martini.

Lo scrutinio di lista negli uffici.

Nell'adunanza di ieri dell'Ufficio VIII parlarono in favore dello scrutinio di lista gli on. Guglielmi, Giovagnoli e Chiaradia. Quest'ultimo fu nominato commissario.

Fu approvato un ordine del giorno affermante il concetto che si attenda il risultato degli studi della Commissione governativa.

Il Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha approvato, con lievi modificazioni, il regolamento per l'esecuzione della legge sul Credito fondiario.

Magistratura.

Rossi cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte di appello di Genova, è trasmuato a Napoli.

Frampolini cav. Giuseppe e Corsso cav. Tommaso, presidenti di tribunale, sono nominati consiglieri di Corte d'appello e destinati rispettivamente a Brescia e Catanzaro.

Onorificenze.

Sono stati nominati cavalieri dell'Ordine Mauriziano: Campolmi cav. Luigi, capo sezione al Ministero dell'Interno; Mars cav. Pietro, direttore dell'Ufficio tecnico delle Carceri; Rodini cav. Pietro e Marinucci cav. Giuseppe, Ispettori delle Carceri.

Il cav. Alessandro Doria, direttore delle carceri di Regina Coeli, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Buoni del Tesoro

A cominciare dal giorno 26 scorso, l'interesse dei buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato di alienare, è stato fissato come appresso:

2 per cento pei buoni con scadenze di sei mesi.
3 per cento pei buoni con scadenza di sette a nove mesi.
4 per cento pei buoni con scadenza di dieci a dodici mesi.

Leggi e Decreti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale la carta filigranata d'ordinaria dimensione sel collo a tassa fissa di lire 1 e lire 5 oltre l'aumento di due decimi, viene sostituita da altra di eguale grandezza.

Con decreto reale, il ruolo organico dei Convitti nazionali è stato aumentato di un rettore, un censore, un economo e di undici istitutori.

Consiglio pei valori doganali

Al ministero dell'agricoltura si adunò ieri il Consiglio pei valori doganali.

Riferì il comm. Pelliti sui metelli e sul carbone.

Ricompense al valor civile

La Commissione esaminatrice delle proposte e delle domande di ricompense per azioni di valor civile, si riunirà al ministero dell'interno il 30 corrente all'1 pom.

Ferrovie italiane

Rete Adriatica — E' stato sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato, il progetto di risanamento della massicciata sulla linea Orte-Foligno-Falconara, per L. 48,000.

Leva di mare.

I coscritti della leva di mare della classe 1870 da rinviarsi sotto le armi sono 1890, trovandosi già in servizio come volontari una gran parte del contingente di prima categoria fissato per quella leva in 3500 uomini.

R. Navi armate.

Sono giunti l'incrociatore *A. Vespucci* a Gibilterra; il trasporto *Garigliano* a Taranto.

L'incrociatore *Monzambano* è partito da Augusta

(8) **Gibilterra**, 28. — E' qui giunto il regio incrociatore *Amerigo Vespucci.*

INFORMAZIONI ESTERE

Il principe Balduino di Fiandra.

(N) **Bruxelles**, 27, 11.45 ant.— Il duca d'Orléans assistera ai funerali del principe Baldnino di Fiandra. L'imperatore Guglielmo sarà rappresentato dal principe Enrico di Prussia.

(8) **Bruxelles**, 27. — La contessa di Fiandra, madre del defunto principe Baldnino, arrivò alla principessa Enrichetta la morte del fratello.

L'emozione provata dalla madata fu terribile; intiavia non ne risultò alcuna crisi.

Lo stato della principessa è soddisfacente.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, 12,40 pom. — Gli inidenti provocati dalla rappresentazione del *Thermidor*, di Sardou, alla Comédie Française, acquistano importanza politica.

Si annicura che il deputato Pichon interpellerà oggi alla Camera il governo, per chiedere che le rappresentazioni siano vietate. Reinach interverrà per chiedere che le rappresentazioni siano permesse, in nome della libertà dell'arte francese.

La rappresentazione del *Thermidor* provoca continue critiche nella stampa radicale, che rinfaccia a Sardou d'insultare la rivoluzione mettendo in ludibrio il regime del Terrore.

La rappresentazione di ieresera è stata molto tumultuosa. I fischi cominciarono al primo atto, a malgrado l'intervento della polizia, che aquisce circa venti individui che fischiavano, in diminuzioni tumultuose finnovano per i quattro atti, seguite dagli applausi della grande maggioranza del pubblico.

Lissagaray, che aveva protestato nel suo giornale contro il *Thermidor*, farà un rancontenente Comédie, e quando il scontamento di pubblico avrà nel palco di Lissagaray per invitarlo ad uscire dal teatro, Lissagaray gettò il fischietto sulla testa di Cavaillé, che lo accolse e confidò a se stesso la sua parte.

Il frastuono continuò fino alla fine del terzo.

All'uscita dal teatro i fischi raddoppiarono; si gridato: « Abbasso Sardou; Abbasso il Direttore delle Belle Arti — Viva la Repubblica! »

Molti giornali, pur criticando il lavoro di Sardou, protestano contro gli insolenti di ieri.

(8) **Parigi**, 27. — Il Consiglio dei ministri autorizzò il ministro degli affari esteri, Ribot, a preparare un rapporto per la prossima organizzazione della giustizia francese nel Madagascar.

Tale progetto sottoporrabbe alla giurisdizione francese i naturali della Reggenza.

L'Inghilterra sarebbe disposta a non sollevare alcuna difficoltà in proposito.

(8) **Parigi**, 27. — Il Governo, per misura di ordine pubblico, ha ordinato la rappresentazione del *Thermidor* di Sardou che attacca alcuni personaggi della Rivoluzione, perchè iersera la rappresentazione al Teatro Francese diede luogo a tumultuosi incidenti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 27, 8.40 pom. — Il principe Tommaso ha ricevuto oggi la colonia italiana. Ringraziò pel ricevimmento alla stazione e disse che è vedere all'estero la bandiera italiana gli faceva sempre piacere. Il principe augurò che la colonia prosperi.

Il principe partirà domattina in incognito per Monaco. Egli fu invitato nelle marchi all'Ospedale centrale.

— **La città è tristante per il genetlieo dell'imperatore Guglielmo.**

I giornali fanno grandi elogi all'operosità del governo durante l'anno, lodando la sua attività riformatrice, e per il mantenimento della pace.

Il tempo è bellissimo; grande folla al *Linden*, per vedere la partenza delle carrozze che si sono recate al Castello per le felicitazioni.

Nei teatri si danno spettacoli d'occasione con prologhi patriottici ed in onore dell'imperatore.

(8) **Berlino**, 27, 8 pom. — L'imperatore avrebbe detto al principe Tommaso, che gli portava le congratulazioni del Re Umberto, di aver già ricevuto gli auguri da questi; e lo avrebbe pregato di rinnovare a voce i suoi ringraziamenti.

Il Duca di Genova porta per Monaco *in incognito* i saluti e gli auguri della Corte.

Il suo congedo dall'imperatore fu cordialissimo.

— Questa sera, in onore del genetliaco dell'Imperatore, vi era illuminazione dei principali negozi; in uno di questi l'illuminazione era esclusivamente elettrica e fantasmagorica; per le vie vi era grande folla.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna**, 27, 5,40 pom.— E' convinzione generale che alla scioglimento della Camera abbiano contribuito molti gli avvenimenti alla Dieta tirolese e boema.

Essendochè il bilancio pel 1891 è stato soltanto presentato alla seppur discusso dalla Commissione è probabile che il nuovo *Reichsrath* sia convocato nel marzo per concedere al governo altri decimi provvisorii.

— Circa le trattative commerciali tra l'Austria e la Germania, oggi giornali annunziano che la discussione degli articoli della tariffa austriaca e tedesca è per ora terminata, sicchè non vi sarebbero più a temere difficoltà per la conclusione del trattato di commercio.

— Si fa da Budapest che circa la nuova tariffa per il trasporto delle merci — la quale ha sollevato un uragano di rerriminazioni in Austria, il ministro del commercio Baross, è pienamente d'accordo cogli altri ministri ungheresi.

In seguito all'agitazione degli industriali austriaci contro la tariffa, è probabile che il ministro degli esteri ed il ministro austriaco del commercio protestino presso il governo ungherese anche per riguardo alle trattative commerciali colla Germania.

(8) **Vienna**, 27. — Le elezioni al Reichsrath, finora compiute, danno fin la prima metà di marzo, gli il 21 marzo in Dalmazia; nelle città della Bassa Austria, fra cui Vienna, sono fissate al 9 marzo.

La salma dell'ambasciatore turco Sadullah pacià fu condotta alla stazione, donde sarà trasportata a Costantinopoli.

(8.) **Budapest**, 27.— *Camera dei deputati* — Hoffy interpella il governo se sia vero che il ministro degli esteri fece pratiche diplomatiche presso il governo bulgaro per l'affare Gei nichilisti; ed in caso affermativo quale azione ebbe l'Austria-Ungheria sia stata spontanea o concordata con altre potenze.

Il presidente del Consiglio, Szapary, dichiarò che si accorderà col ministro degli esteri a quindi risponderà.

Kaas interroga il governo sullo stato dei negoziati commerciali colla Germania.

Il presidente del Consiglio ricusa di rispondere, essendo i negoziati ancora pendenti.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 27, 1.10 pom. — La Commissione, incaricata della revisione e della discussione dei trattati di commercio avrebbe deciso di adottare in principio la clausola della massima più favorita.

La Russia concluderà, d'ora in poi, con ogni potenza, un trattato speciale sulla base di reciproche concessioni.

(8) **Pietroburgo**, 27, 4 pom. — Il Senato si è pronunziato sopra la questione del diritto degli israeliti a comperare immobili. Si tratterà di decidere se anche questo diritto di fatto in tutti i luoghi situati a cinque verste almeno dalla frontiera occidentale e se potessero soltanto comperare immobili, sui territorii delle città e dei borghi, dove erano domiciliati prima del 27 agosto 1858.

Dopo una lunga discussione, è pervenuta quest'ultima decisione.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 26 — Il Consiglio dei ministri deve di occuparsi tutti i trattati di commercio che contengono la clausola della nazione più favorita.

Nella manifattura dei tabacchi vi fu un ammutinamento degli operai, il quale fu represso dalla polizia.

SVIZZERA

(N) **Berna**, 27, 2 pom. — La Commissione del Consiglio nazionale ha adottato i quattro articoli seguenti:

1° Assieme del Gran Consiglio sul sistema della rappresentanza proporzionale; 2° votazione popolare sui grandi cantonali; 3° rappresentanza delle minoranze al Governo, garantita dalla Costituzione; 4° prevalenza del diritto di voto per i terzi eletti, cantonali all'estero.

STATI BALCANICI

(8) **Vienna**, 27, 2 pom. — Si ha da Belgrado in data di ieri: Per l'anniversario della morte del giovane Re Alessandro, l'Arcivescovo Michele ha celebrato un servizio funebre nella cattedrale.

Molti violenti contro Re Milano, è stato citato, davanti ai tribunali, dal Ministro del commercio, signor Touchanovich, che aveva accusato di malversazioni.

— E' molto commentato un articolo dell'Odjek, organo principale del partito radicale in Serbia, che predica il ravvicinamento tra la Serbia e la Bulgaria, dicendo che, tutte le difficoltà che hanno diviso i due Stati balcanici durante questi ultimi tempi, possono essere facilmente eliminate.

AMERICA

(8) **Messico**, 26 — Un dispaccio dal Chili annunzia:

« Vi ha un estreme malcontento fra le truppe finora fedeli al governo. Se il presidente Balmaceda non rassegna il potere, scoppierà una guerra civile.

(8) **Buenos-Ayres**, 27 — Il Parlamento approvò definitivamente il progetto di una tassa del 2 0/0 sui depositi effettuati presso le banche private e del 10 0/0 sui benefici delle banche stesse.

U. D'AMERICA

(8) **New-York**, 27. — Vi fu una collisione a Irving (Kansas) tra due treni, dei quali uno conduceva un reggimento di cavalleria ed uno di artiglieria, che facevano parte della spedizione contro gli indiani.

Molti vagoni andarono infranti e si dice che vi siano numerose vittime.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 27, 1.10 pom. — La Corte d'Appello di Roma (Algeria) assolse Omeara, direttore del giornale *La Bonsole*, che aveva tradito sua moglie ed il tenente Dorier che mantenevano tra loro relazioni adultere.

(8) **Catania**, 27 — Entro la miniera di Zolfo Cesi, presso Camen, caddero massi di ghiaccio. I minatori si salvarono. L'esercizio della miniera è sospeso. I danni sono molto gravi.

(8) **Parigi**, 27, 10,40 pom. — Il Consiglio municipale ha deciso di erigere una statua a Giordano Bruno, nel luogo stesso ove fu arso vivo.

Borse e Mercati.

Roma, 27 gennaio, 1891.

La liquidazione procede facilissima, e la situazione resta invariata. Continua la debolezza su qualche valore, mentre su qualche altro si accentua la fermezza.

La Rendita sempre sostenuta trovò denaro a 94,06 e 94,10 liquidazione, e per fine prossimo fabbrisio fu pagato un distacco di 31 39 a 25 centesimi. Il contante fu negoziato a 94,10.

Noo si ebbero affari in Obbligazioni che si tennero ai prezzi della vigilia quasi invariate — Fondiaria Sanio Spirito 4 1/2 Nazionale 4 1/2 495,50 — Ferroviarie 3 0/0 388,50 domandate.

Le Azioni Banca Generale da 875,50 a 876,50 liquidazione, domandate 877.

Deboli le Immobiliari scordite a 364 cedoro a 361 e in seconda riunione finirono offerte a 359.

Ferme le Azioni Banca Romana ma con pochi affari da 1050 a 1068.

Nominali le Azioni Risanamento a 168.

Il Banco Roma offerto a 560 con compratori a 540.

In ulteriore miglioramento le Azioni Acqua Marcia da 944 si spinsero da 960 a 958 in chiusura.

Le Azioni Gas negoziate a 825 reagirono a chiusure 820 a 818.

Banca Industriale 485 — Molini 220 offerti — Omnibus 123,50 — Illuminazioni 255 fattosi ricercando 254 a 262.

Danubi invariati.

Francia 101,40 — Londra 25,38.

Piccola Borsa — *Ore 6,20 pom.* — Banca generalmente ferma. Rendita 94,12 a 94,15 — Banca Romana 1068 — Generali 377 — Immobiliari cedute 366 cadute 352 chiudono 354 a 353 — Risanamento 168 a 158 — Acque scordate 957, 959 chiudono 975 a 960 — Gas scordate 810 caduto 801 chiuso 810 a 807.

BORSE ITALIANE — 27 gennaio 1891. H.B. 1 punto = 5 centesimi.				
VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 65	94 62	94 62	73 97 1/2
Id. fine		94 62	94 62	
Az. Banca Nazion.	1095		1095	
» Siciliana				488 [illegible]
» Sa. Generale	370	378		
» Ferr. Meridionali	360	361	361	
» Mediterranei	677	676	677	677 [illegible]
» di Torino			411	
» Subalpine				
» Cred. Torinese				
» Id. Meridionale				
» Banco Sconto				
» Soc. Immobiliare				363
» Tiberina			95 50	
» Fondiaria Sois			99	
» Servezzanesi				
» Ligure Lomb.	261	261		
» Società Veneta		473 50		
» Raffineria zucch.		1050		
Obbl. ferrovia 3 0/0		298 25		
Id. Meridionali		298 25		
Fond. E. Ecc. 4 0/0		473 50		
» » 4 1/2		506 50		
» San Paolo		506 50		
Fondiario vinc.	504 47	501 46	501 47	501 35
Rendita it.		95 20		
Londra a 8gg.	25 50	25 38	25 38	27 64

Parigi, 27, ore 4,10 pom.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 60	95 62	95 50
» » 4 1/2 0/0	106 50	106 50	
» » alla 0/0	101 50	101 62	97 37
Italiana 5 0/0	93 37	93 43	93 37
Turca	18 85	18 90	18 80
Spagnuola	68 1/4	68 1/4	68 1/4
Ungherese		92 3/4	
Obbligazioni Lombarde		295	1 [illegible]
Egiziane 3 per 0/0	431 [illegible]	430	
Banca di Parigi		1140	
Id. di Sconto		557	
Credito Lionese		1570	626 [illegible]
Credito fondiario		1251	
Azioni Suez		2645	
Azioni Panama		38	37 50
Lotti Turchi		77 50	
Lotti Egiziani		395	
Canale di Panama		38	
Cambio sull'Italia		5	
Cambio su Londra		25 32 1/2	

(8) **Parigi**, 27, 10,40 pom. (fonte italiana) — 95,52 — 45/60 — 05/25 — 94,05 — 92,55 — 27/80 — 92/25 — 698 — 10,30 — 25/35 — 625,42 — 9/10 — 0/5 — 492,50 — 76,06 — 75/50 — 119/2 — 586,62 — 3/5 — 15/30 — 25/10 — 7/35.

Vienna, 27 fiorini				Londra, 27 chiusura.	
	26	27		26	27
Mobiliare	108 25	109 15	Nuovi Cons.	97 3/16	97 1/16
Rendita 4 0/0	101 45	101 45	Spagnuoli	68 1/4	68 1/4
Id. (carta)	91 40	91 40	Turco	18	18
Rend. 5 0/0	114 90	114 90	Egiziani	94 3/4	94 1/2
Id. arg.	114 90	114 50	Argento	47 3/8	47 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. at. 127,000 — Ritirate at.		
Sconto, 27 fiorini		Somma effettuata
		SAGGIO
Italiano a	92 30	92 — Italia	5 per cento
Id. fine mese	92 30	92 — Inghilterra	3 per cento
Id. prossimo mese	92 30	92 — Amburgo	3 per cento
Londra a 3 mesi	25 40	25 40 Francia	3 per cento
Cheque a vista	25 43	25 43 Belgio	3 per cento

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 27 gennaio, ore 4,55 pom. (

La vendetta di una morta.

Egli rimaneva impossibile.

— Ma voi dunque — disse uno — no sapete qualche cosa?

Sisto tremò impercettibilmente.

— Io? Quale idea!

— Voi avete un'aria di mistero.

— Che cosa volete che ne sappia io? Fra le altre cose sono arrivato oggi a Parigi. Ma io ragiono. Se, come qualcuno qui dice, la signora De Conderan ha abbandonato volontariamente la casa di suo marito, non ci sarà bisogno della polizia per decifrare il mistero.

— E' vero! dissero alcuni.

— Se poi è stato tesso un tranello alla signora De Conduran per separarlo da suo marito, io penso che chi ha fatto il colpo non avrà avuto la animo di fare una cosa piacevole nè all'uno nè all'altra.

— E' chiaro! affermarono altri.

— Quello che, ripeto, mi pare del tutto inesplicabile è la sparizione del bambino. Questo mi parve un atto di vendetta raffinatissimo. Ed è più che probabile che la polizia non ne sappia mai nulla, perchè i rapitori debbono aver presso le maggiori precauzioni.

Il signor Di Noirlieu parlava calmo, indifferente, come un uomo affatto estraneo agli avvenimenti di cui si discuteva, ma che tenera a ragionarvi sopra a rigore di logica e di senso comune.

D'altronde egli era in una tale situazione da essere superiore a qualsiasi lontanissimo sospetto.

— Ecco Frantz! disse a un tratto uno dei membri del circolo.

Tutti si volsero con febbrile curiosità verso il nuovo venuto.

XX.

Il disgraziato non aveva più come suoi dicel effigie umana.

Pallido, disfatto, colla fisonomia stravolta, offriva una tale immagine di dolore e di disperazione, che un grido unanime di pietà, quasi di terrore, lo accolse.

Come una massa fuerte, Frantz De Conderan cadde sopra la poltrona più vicina a lui.

Tutte le mani si stesero verso di lui, e affettuose parole di condoglianza e di conforto gli furono rivolte.

Frantz un po' sorpreso domandò:

— Come? Sapete dirgli?

Il socio a cui egli aveva narrato la cosa si fece innanzi.

— Sono io — disse — che ho portato la notizia. Voi non mi avevate raccomandato il segreto.

— Oh! non c'è nulla di male! D'altronde domani tutti potranno apprendere dai giornali l'immensità della sciagura che mi colpisce.

E poi, girando intorno uno sguardo pieno di sarcasmo, aggiunse:

— Scusatemi se sono venuto a incomodarvi, ma non sapevo dove andare. Da tre ore vado girando come un pazzo per la via. Io sono stanco, e sento che se rimanessi a casa mia perderei la ragione. La solitudine mi fa paura. Ma non vi occupate più di me.

Tutti ad una voce protestarono la loro amicizia. Molti cercarono di avere nuovi dettagli.

Ma Frantz non poteva dir nulla.

Egli aspettava solamente quello che aveva detto colui che aveva portato al Circolo la notizia.

D'altronde era incapace di ragionare.

Alla prefettura di polizia gli avevano promesso di occuparsi subito della cosa.

I poliziotti più abili di Parigi stavano per essere messi in campagna.

Ma su quale traccia?

Egli lo ignorava.

La testa gli si spezzava, o non poteva neanche supporre da qual parte gli venisse il colpo che lo feriva così crudelmente.

Il disgraziato era giunto perfino a dubitare di sua moglie, a credere che ella fosse andata via volontariamente, e che il biglietto trovato nella culla del piccolo Carlo non fosse che un'atroce commedia.

Nel circolo si era fatto un cupo silenzio.

Tutti erano d'accordo nel pensare che, data la sciagura di Frantz, sarebbero state quasi sconvenienti le parole di condoglianza che si usavano in simili casi.

Intanto Sisto Di Nottion non aveva perduto di vista la sua sciagurata vittima.

Ma essendo egli nascosto da un gruppo di persone, Frantz non lo aveva ancora veduto.

Il marito di Marcella giolava in silenzio.

Egli assaporava la sua vendetta come chi gusta, centellinandolo, un vino delizioso.

E se qualcuno avesse notato l'espressione dei suoi occhi fissi su Frantz, forse sarebbe rimasto attirato dalla loro espressione.

Ma Sisto comprese che doveva uscire da quella attitudine di tutta contemplazione.

Si sapeva che egli era stato l'amico intimo di Frantz De Conderan, e tutti avrebbero avuto ragione di meravigliarsi che, data quella circostanza, egli non fosse stato il primo a fare al suo amico le offerte del suoi servizi.

Quindi traversò il salone e si avvicinò a Frantz toccandogli una spalla.

Il signor De Conderan sussultò bruscamente, come se quel contatto le avesse bruciato.

E riconoscendo l'amico esclamò:

— Sisto!

E si alzò a metà, stendendogli la mano.

Sisto ebbe un fremito impercettibile, e un lampo passò nei suoi occhi neri.

Ma si rimise subito, e strinse la mano di Frantz.

— Lo sai anche tu? belbettò lo sciagurato.

— Sì. Io era qua fino dal principio. Ed è inutile dire che se hai bisogno di me.

— Pur troppo — disse Frantz — nello stato in cui mi trovo ho bisogno di tutti.

— Tu sai quanto ti sono affezionato.

— Lo so. Grazie! Da quanto tempo sei a Parigi?

— Da stasera. Se vuoi che venga con te, che ti tenga compagnia, disponi di me. Sono del tutto disoccupato, e posso, se vuoi, mettermi in campagna con te per trovare il bandolo di questa matassa.

— Caro Sisto! disse Frantz. In qual modo potrò mai ringraziarti?

E accettò.

Nell'isolamento in cui si trovava, gli pareva una vera fortuna aver trovato l'appoggio di un amico.

Egli non aveva certo di telegrafare la notizia a suo soccorso e alla sua famiglia.

Appena saputa la orribile notizia, la prima idea venutagli in mente era stata quella di rivolgersi alla Prefettura di polizia.

Ora, però, cominciava a capire che bisognava fare altra cosa.

Sisto, dunque, lo avrebbe confortato del suo aiuto e del suo consiglio. Sappiamo infatti che il disgraziato sposo di Bianca era appunto andato al Circolo nella sola speranza di trovare qualcuno a cui confidare le sue pene.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

In via Fontanella di Borghese 28
Stabilimento di vendite del perito A. Capponi
4 giorni di vendita di mobilio
moderno ed antico
a prezzi *fissi* ridottissimi.
La vendita incomincia questa mattina e seguirà giovedì, venerdì, e sabato.
Chi ha da ammobiliar casa con poco, di mobilia solida, non manchi di fare una visita a detto stabilimento.

1	Due tavoli ricoperti peluche uno	L. 27
2	Credenza tutta intagliata imitazione antica	77
3	20 comò noce e radica e marmo uno	39
4	20 comodini simili uno	16
5	Toletta sopra cassetti marmo e luce	27
6	4 scrivanie alla francese sopra cassetti	58
7	grande credenza sopra tutta noce	195
8	Tavola da pranzo da ingrandirsi noce	42
9	Un divane tutto ricoperto stoffa satinè	70
10	Due poltrone eguali una	33
11	4 sedie noce simili una	10
12	finimento completo camera da letto palis.	1300
13	100 sedie impagliate ogni sei	16
14	Un tavolo da tiro	10
15	Grande spogliatore tutto noce	125
16	Trenta portiere a 2 partite oguna	12
17	Comò con rigandratore e marmo	18
18	Comodino simile	18
19	Sei sedie tutte noce, sedile di canna d'India oguna	2
20	Libreria ebano intarsiata avorio e madreperla	225
21	Quantità posate argentate ogni 12 pezzi	6
22	Elegante tavolo per signora doppio	32
23	18 piatti e 2 bottiere porcellane finissime	27
24	Tavola da pranzo piano bianco	17
25	Elegante spogliatore con cimasa e luce	120
26	Due vasi porcellana	18
27	Due grandi candelabri metallo	63
28	10 sofà ottomani stoffa satinée, uno	45
29	Una cidlunga tuta rosata	60
30	Due poltrone con spalliera a molla	75
31	Amorino simile	60
32	Altro spogliatore noce con luce	89
33	Due stagor noce, oguno	15
34	Altri due più grandi, uno	23
35	Coperta ricamata tutta seta	60
37	Oliera argento	20
38	Grandi lumi a calse, uno	38
39	Comò alla napoletana con marmo	53
40	Servizio caffè giapponese per dieci	35
41	Due poltrone rosate	50
42	Attaccabiti per addormentarsi con luce	65
43	Comò noce senza marmo	17
44	Grande credenzone castagno	52
45	4 grandi candelabri da muro, ogni due	110
46	Poltrona forma forma per trapuntata	32
47	Macchina da cucire a pedale	60
48	Grande buffet imitazione antica	200
49	Finimento sulle Parigi, grande da letto	1650
50	Lampadaro dell'impero dorato	190
51	N. 100 tappeti persiani da L. 40 a	100
52	Poltrona riposo bian	35
53	Due librerie imitazione antica, una	155
54	Sei seggiolone noce imitazione antica, uno	30
55	Tavola granzo per 24 tutta noce	195
56	Coltonsino con 1992 antichi intagliati avorio	130
57	Elegante scrivania signora	68
58	Grande quadro ad olio scuola di Paolo Veronese	150
59	4 stampe con lastre e cornici	32
60	Digiuni da centro tutto intagliato	85
e	conto altri articoli addizionali.	

La Ditta LUIGI ZAGLI di **Via Principe Amedeo n. 118, Roma**, avvisa avere acquistato una grande partita **VINO** di **Sicilia e Sardegna** genuino di prima qualità. – Ribassi notevoli: **barile** (litri 60) L. 28. **quartarolo** (litri 15) L. 7, tanto bianco che rosso. – **Marsala fine, Vecchio, Seggiolet, Marsaletta, Marsala** Florio, **Malvasia** di Lipari, **Moscato** di Siracusa, **Alentico** delle Puglie. Prezzi da non temere concorrenza.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

10 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — **In più di 50 cent. 5.**

A BATE MENGILI Attilio Alegiani, Orefloeria, Oreficeria musicale, Argenteria, Medaglie, quadri, specchi, cancelleri, lampadari, macchine da cucire, accette comunicazioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alla 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 778

VILLINO di vende o affittasi. sito in posizione bellissima e centrale con quanto occorre per famiglia signorile. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 32 porta a destra. 259

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Rivendita di semi d'ortaggio. Trovansi fiori Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Monsignor Tripepi 19 presso il Fromitorio Vivaio di Mons. De Cesaris.

SI CERCANO in ogni comune locuratori per la vendita e raccolta diretta di saponi, profumerie, chincaglierie e oggetti diversi di recapredi. Scrivere a Silvio Lacchi fabbricante profumerie Firenze. 668

GRANDE FORNO Grandioso locale suo negozio di pane e pasta con forno annesso, posto in luogo centrale adiacente commerciale, decisivo assaggiatori. Non avendo molto relazioni in questo ramo, lo cede con vantaggio ad un giugina di buona famiglia e giovane vedova; ciò e qualità corrispondenti alla cosa. Condizioni inflessibilissime: Essere buona dilettante di musica, non nativa della provincia residente o dalla Sabina, possidere dote non inferiore alla lire 50 mila, e possibilmente conoscente in Roma. Non trattare. Proposte molto serie possono dirigersi al sig. Sagi, Roma. Maestro compositore di musica Via Ripetta 227. 675

CAVALLO milord, coupè, phaeton, landau e finimenti di gala da parigia di vendere. Per visitarli e per trattative rivolgersi Via Zenobiazza, 6. 600

D'AFFITTARSI.

BOTTEGHE magazzini ed eleganti appartamentini con acqua Marcia, vasche, via Gliubbonari, 5. Barbera 72-91. Per trattative via Giulia, N. 1. P. Falconieri. 471

VIA FLAVIA N. 59. Appartamento al 4. piano composto di 8 camere e cucina. Scala di Presutti a pagamento Monteiolli, Caponi Eredità 5 pp interista, e qualunque titolo impossibile, Sonzi Libretti Cassa di Risparmio, pegni, orefici, gioie, mercì. Dirigersi Cassa di Risparmio, Piazza Pretoria 44, Roma. 666

DITTA DI CARBONELLA da firmare, cedesi un qualità, grande deposito di carbone in via Montebianco N. 37. 670

RODOLFO DITMAR

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, **ROMA**

LA PIÙ GRANDE
Fabbrica di lampade in Europa
(3000 operai; fondata nel 1849

Unica mostra grandiosa
in più di
2000 varietà modelli
Ogni genere di lampade a petrolio e olio tutto di primissima qualità già conosciuta
MASSIMA potenza DI LUCE
ASSOLUTA SICUREZZA
Comodità nell' accendere
senza levare i vetri

NOVITÀ IN
Lampade da pavimento per sale con rivestimenti di pizzo
Lampadine a colonna da tavola
Lampadine basse da boudoir
Oggetti di maiolica, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, Portabiglietti, Specialità per tavola e decorazione, portacenere ecc. ecc.

PER MOTIVO DI SALUTE si cede la Tipografia, con macchina a pedale e La Minerva » con 20 qualità caratteri fantasia, cesse, banchi ecc. Rivolgersi Condotti 27 Roma, Velenda Ordini scrivere avviso. 666

CAFFÈ DA CEDERSI bellissimo avviato. Per trattative Via Merulana N. 161, dal proprietario. 440

OTTIMA OCCASIONE persona che disponga di lire un fiorino cve ci lavora sola in pasticceria avviato situ l'ingresso. La persona che si associa à a sua scelta di stare o no in bottega. Dirigersi esercizio di sotto discreto. Scrivere M. B P. forme posta Roma. 492

LOCOMOBILE INGLESE di 4 cavalli normali, si vende a buone condizioni. Rivolgersi a Roma confidenzialmente. Dirigersi per le trattative Virginia Santini, Firenze.

DA CEDERE un negozio bene avviato in posizione centralissima, pigione convenientissima. Rivolgersi Agenzia Ghella, Via S. Silvestro N. 80.

PANE, PASTA, DROGHE negozio avviatissimo (Cedesi per causa decesso) in bella e popolosa posizione, d'angolo a 2 sporte. Dirigersi alla Casa Commerciale, Cornasia 39. 504

PEL CARNEVALE Causa cessazione di commercio stanni da mascherare in buonissimo stato. Rivolgersi via Clodia Lotto 64 p. 2. Dalle ore 9 ant. all'una pom. 501

MATRIMONIO Giovane signore età 30 anni, bello aspetto, molti molto distinti; istruzione completa, costituzione sana, coraggioso buono ed esercitato pratica commerciale, desidera ammogliarsi. Non avendo molte relazioni in questa, desidera far conoscenza con signorina di buona famiglia e giovane vedova; ciò e qualità corrispondenti alla cosa. Condizioni inflessibilissimi: Essere buona dilettante di musica, non nativa della provincia residente o dalla Sabina, possidere dote non inferiore alla lire 50 mila, e possibilmente conoscente in Roma. Non trattare. Proposte molto serie possono dirigersi al sig. Sagi, Roma. Maestro compositore di musica Via Ripetta 227. 675

VIA FIRENZE 32 Due eleganti quartieri, uno di cantina, al 4. piano; l'altro di cinque camere e cucina al piano terra. Le chiavi presso il portiere. 502

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4. p. 2. con finestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sotto camera, 2 cucine, due ingressi, acqua Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario.

SI AFFITTA: Via Tritone 120 (già 61) p. 4. Nuove vaste camere e cucina, acqua Marcia e Sorgente. Visibile dal mezzogiorno all'una pom. — Via Urbana 54 piano primo interno, due camere e cucina e acqua Marcia, L. 20 mensili. Chiavi ivi. 591

CEDESI SUBITO in via Napoli 84 piano ultimo signorile di sei camere e cucina, terrazzo coperto, terrazzo con vista in via Nazionale, gas, acqua. 491

VIA PALERMO 61, d'affittasi due quartieri uno di cantina, ammezzato di stanza annessivi e cucina. Prezzi ribassati. 502

APPARTAMENTO ELEGANTE di 10 camere del Vantaggio separate e mezzanili e terrazzo, cantina, acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Via del Vantaggio N. 30.

VIA MADONNA DE' MONTI 13. Appartamento di sei 5 e cucina, cantina, acqua Marcia e di Trevi. Trattative Via Nazionale N. 66 1. piano. 497

LOCALE TERRENO ad uso bottega o magazzino, in via Nazionale, ultimo civico N. 66 in Locale al N. 63. Pigione sole. 496

POLLI nuova, puliani e piccioni di tutte le razze conosciute, a prezzi eccezionali. Le nova non fecondate, respinteci dopo 10 giorni dall'arrivo vengono sostituite *gratis* con altre della stessa razza. Catalogo illustrato *gratis* a chi ne fa richiesta allo stabilimento di Oviculture **L. Fechini e C. — PISA.**

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	5.35	8.5	9.56	1.12	4.35	11.35	—
Pisa	—	8.—	—	2.30	6.30	9.30	—
Torino	—	8.—	—	3.30	9.50	—	—
Milano	—	8.—	—	3.30	9.50	11.10	—
Ancona	—	11.30	—	10.15	—	—	—
Foligno	—	—	—	2.55	—	—	—
Orvieto	5.55	—	—	4.50	—	—	—
Firenze	3.30	7.40	—	3.—	—	11.10	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	—	5.5	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	2.25	—	—	—
Anzio-Nettuno	9.34	—	—	5.40	—	—	—
Marino-Albano	8.50	—	—	5.40	—	—	—
Frascati	6.15	10.15	12.—	5.5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	5.30	—	—	1.28	8.11	8.45
Pisa	6.40	—	—	10.3	11.20	—
Torino	4.40	—	—	10.30	1.—	—
Milano	8.40	7.30	8.50	12.50	1.9	11.10
Ancona	5.—	—	—	3.30	9.30	—
Foligno	11.50	—	—	—	—	—
Orvieto	9.50	—	—	—	—	—
Firenze	7.50	—	—	12.35	6.50	11.10
Solmona-Avezzano	—	—	—	—	—	—
Tivoli	9.10	—	—	3.45	10.55	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	8.15	—	—	5.05	—	—
Albano-Marino	7.43	10.20	—	3.38	6.45	—
Frascati	8.—	10.54	—	12.50	6.57	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8.30	8.30a	9.30a	11.30a	3.—p	5.15p	—
Tivoli arr.	9.45	9.45a	10.45a	12.45p	4.15	—	—
Tivoli part.	9.1	9.—a	11.35a	4.10p	6.35p	7.40p	festiv
Roma arr.	7.47	10.47a	1.20a	6.2	7.40p	9.40p	festiv

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Vendita eccezionale.
Casa in Roma, via Borgo Vecchio, 4 al 7 presso piazza S. Pietro, tutta messa a nuovo. Da pagarsi due a discrezione entro il termine di dieci giorni dalla se; **tila** aggiudicazione. Gli altri quattordici seguenti saranno pagati in 14 eguali rate annuali.
Si apre la gara il giorno 31 gennaio 1891 alle ore 10 ant. presso di detto stingnamento. Via Ufficiali del Vicario N. 44. Dott. cavalier Erasmo Cicolini.
La vendita viene regolata a seconda del Capitolato della Giunta Liquidatrice dall'Asse Ecclesiastico di Roma.

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al Corso N. 147 e Via Ripetta N. 1. V. E. N. 91 con accesso, e locali all'ammezzato per uso ufficio. 484

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale, Piazza Colonna, piano primo affittasi sei camere preferibilmente per uso ufficio a studio legale. Rivolgersi al portiere. 661

SCUDERIA E RIMESSA per cinque carrelli, cinque tutti i comodi occorsari. Locali terreni eleganti uso ufficio. Via Bocchetta 20 presso via Condotti. 496

VIA PRINCIPE AMEDEO 128 A primo piano, appartamento mobiliato di tre stanze e cucina a prezzo mite. 497

VIA SAN NICCOLA DA TOLENTINO 65 quarto piano. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, ufficio d'ingegnere ecc, con abitazione, e camera e salotto grande piano terra, locali portiere al N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via Nazionale 66 1. piano. 498

TRITONE 102 Appartamenti d'affittarsi subito al 1. piano, 7 stanze e 2. piano con quattro in casa, portiere e sorvenore. Le chiavi presso il portiere. 496

APPARTAMENTO 14 camere in via del Babuino N. 86 con acqua, portiere, gas e vasche da bagno. 495

APPARTAMENTO MOBILIATO 1. piano, Via del Vantaggio N. 30 con lunga loggia sul Corso, da rivolgersi al portiere.

Spazio cent. 75 — **II CATEGORIA** — **In più di 75 cent. 5 cad.**

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, cassettoni ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Robe bousillons e grande assortimento di portiere. Portone Piazza Circollini. Andare e trovarele la vertita. 490

ASSORTIMENTO DI STUFE porte-pranzi, vasi per lavare e pulitcorio bocali, bagna piedi ed altri utensili. Corso N. 2 piano con ingresso. Fiaschetto di Vantaggio 30.

VINO GUSTOSO per famiglia, Via Campo Marzio 73, piano terzo (Ingresso Via Bonsignori). Il quartierello di 15 litri Lire 8. Servizio telefonico. 490

CANTINA CIULLINI Via Nazionale N. 251 A. In cantina si danno pranzi a prezzi modici. Vino scelto di Castelli di ottima grossi a prezzo fisso da L. 1 a 1½ pel. Pensioni L. 60 mensili per solo pranzo compreso vino. Fiaschetto di Chianti, Pane a volontà. Miscetta in fredo. Due piatti caldi a scelta, Caffè e formaggio. Speciali vini di Bellona e Pombo. Durante il carnevale il locale sta aperto tutta la notte. 501

II CATEGORIA — **In più di 75 cent. 5 cad.**

DISTINTA SIGNORINA ingiuoco desidera due lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi mit. Scrivere Roma L. 100 fermo in posta. 500

STRATRICI si ricercano abili stiratrici dalla Ditta F. Signorelli, Via del Corso 26.

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e ginnasio e liceo in preparazione agli esami. Prezzi limitatissimi. Scrivere al prof. A. C. N. 100 fermo in posta Roma.

RAGIONIERE che impianti e diresse contabilità di negozi importanti, avendo giornalmente da disporsi alcune ore, desidera occupazione in tale genere. Ha contabilità di un'azienda privata, fando anche cauzione. Dirigersi V. 120, Roma.

GIOVANE ITALIANO che non conosce inglese, vorrebbe apprendere tale lingua accompagnando bambini con insegnamento Italiano e disegno. Per trattative rivolgersi al sig. Direttore del «The Rome Times».

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova, fabbrica di Vienna, contro l'eccedente di lire 300, si cede ad un prezzo conveniente, Visibile presso i signori Giordani e Fersoni, specialisti, piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi. 497

LEZIONI DI FRANCESE grammatica ed conversazione, metodo facilissimo, per sole dieci lezioni esperimentale. Prix modere. Lettres sous les initiales R. S. S. poste centrale, Roma. 490

LEZIONI DI TEDESCO grammatica e conversazione da signora tedesca molto istruita e con pratica sull'insegnamento. Presso mite Corso N. 157. 479

DISTINTA FAMIGLIA straniera affittarebbe camera e salotto e due camere libera, eleganteamente mobiliate, esposte a mezzogiorno con pranzone, Via Venti Settembre 35, mezzanino.

PER L. 85 MENSILI prendesi impiegato stabile civile. Camera libera mobiliata, luce, caffè al mattino, di pranzo, presso ore 6 pom., servizio, Via dei Mille N. 39, quartierino 8. 486

DISTINTA SIGNORA cercasi in da lezioni di lingua. Ref. Prezzi mitissimi. Scrivere Roma R. M. M. 495

CONIUGI SENZA FIGLI affittano casetta ammobiliata esposta a mezzogiorno, tengano pensione da per chi vi alloggia che per esterni. Via Napoli 47 int. 10. 485

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture française. Référence inappréciable. Cause chez un professeur de Paris. Adr. nouvelle 7 C. Via di S. Vincenzo 6, presso la Fontana di Trevi. Leçons particulaci. 473

ENGLISH LADY speaks italian, wishes daily occupation with good family; Thorough dressmaker: would take charge of young ladies. Good references. Address 102 Perugia Amadeo, M.re Colton.

STIRATRICE Margherita Solomon, Vicolo del Cassetto N. 12 p. 3. ha aperto un laboratorio di stiratrice di qualunque genere. Si lavano guanti, merletti e si ricuciono a muro stoffe di lana. Prezzi discretissimi.

CERCASI CAMERA mobiliata con caminetto, letto matrimoniale, con stanzini annessi per uso cucina. Vicino Piazza Carrette. Presso non maggiore L. 85. C. U. Via Cavour 326. 480

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera accompagnare una signora come dirigente di casa ed accompagnarsi presso di lei in viaggi. Ottima referenze. Scrivere I. H. N. 51 ferma in posta Roma. 499

MACCHINA DA CALZE Vittoria originale da vendere. Corso 157 dal casa parlarne. Rivolgersi Via Firenze N. 3 p. p. 491

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 92 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

BELLISSIMA CAMERA mobiliata ed ascio due per signore sole che per maggio e luglio via Nazionale N. 67. Rivolgersi al portiere. 455

VIA DELLA VITE 71 p. 2. (lasciare al portiere). Appartamento e camere ammobiliate. Altra camera e salotto mobiliato al piano primo. Ingresso libero. 479

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo in libero, in via Principe Umberto 65 p. p., vicino alla stazione e a via Cavour. Per lungo tempo, prezzo straordinariamente conveniente. Dirigersi alla portiere. 478

VIA PONTEFICI N. 63 secondo piano, presso il Corso. Due camere e cucina mobigliate, ingresso indipendente. Una per L. 30 e l'altra per L. 25 mensili, per vedere e trattare rivolgersi alla Croce 3. p. 1. 477

CAMERE MOBILIATE con o senza pensione, se (Ascensore). Via Due Macelli 2, piano

UNA O DUE CAMERE vuote con cucina libera presso distinta signora. Prezzo discreto. Via della Vite 29 p. p. Bella camera mobiliata per sig gnore sole, 50 Lire. 502

APPARTAMENTO mobiliato, è cedesi verso stabile camera, cucina, ingresso, scala separata. Via Varese N. 7 p. 1. grosso piazza Indipendenza, angolo Macchera. 503

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più **cent. 5.**

Siena Sono davvero disgustato, sinceno potevi farmi un poco contento scrivendomi tua amorosa nuova. Dammi presto consolante notizia di te, fratello mio. Mille b..... saluti tua. ALBARO.

Ti penso, ti guardo, ti sogno, e ciliegie. 503

Mi martirizzi più di quanto martirizzasia. (Vistasi loro Ti ricordi però fogginre! Questo lettere altrui ricevevai rimanendo per mesi. Assolutamente adorato (X) tuo meglio: fagiani, fagiani!? mezia sarà sosi la tua. ADRIANA!

Gelsomino Stupidissimi tuo silenzio. Ritirati lettere? Andati immediatamente posto. Perchè? Dimmelo fai Chiesa attendevi. Scappiamo questa sera ore 12 dal vedere Rosetta. Saluto con 10 solito posto. 500

Stabili. del Popolo Romano — Certe Ditte Enrico Magnani Incaricati Libia Borgo Vitrio. Liquis, non deposito in Roma Via Ad Lucchesi N. 78

Le associ
gli uffici postali son
pure inviando l'im
Amministrazio

La legge su

Ogni giorno riceviamo che sono sede delle
quali, se parla di questi
gli provinciali e co
di commercio per se
delle Prefetture o sot
Sindaci e deputazioni
sono venute in Roma
al mezzi più opportu
verso che rimanzi al
di respingerlo.
Noi abbiamo già de
vorevoli al concetto
organiche, le spese
quali soltanto per al
70 milioni di pensioni
montano, come disse
Grimaldi, a 200 milio
getto delle Prefetture
a quelli d'immediate
ma e per l'economia n
Noi comprendiamo
inducono le città mi
pressione a muoversi
calce. Le tradizioni,
monumenti, le comunic
costituiscono un assie
gitume ed apprezzabi
sogna pur riflettere c
zione amministrativa
genere del varii Stati
ma alle esigenze dell'
Regno.
Nè il fatto d'avere
rinviata questa spinos
plesso di considerazio
enumerare, può esserc
a diritto per rendere
di cose.
Noi non facciamo q
sotto prefettizie. Sebbe
una revisione delle cir
al buon senso degli st
vremmo forse preferi
soppressione delle pr
molti servizi non sono
gli uffici della prefettu
conseguenza un dupli
dei contribuenti.
Le prefetture, cagli
trebbero benissimo dis
della provincia, che
be essere sostituita da
di regione. Ma è assai
per la provincia, come
rebbero sorte le stesse
C'era, secondo noi,
poteva cessare qualun
dubbio, una notevole e
limitare il personale di
ture al Prefetto, capo
Consiglieri, pur essendo
ad impiegati locali, sen
vantaggio della stabilit
pare di limitati stipend
Ma tutte queste cons
precedenza, non sono
rito della riforma, la c
mostrasse sollecita ad
nanziari, potrebbe bens
per essere ben maturat
Quello che vogliamo
scongiurare il tumulto
Roma sindaci e deputa
naturalmente passeran
Roma, gravando i bil
di viaggio e residenza.
Ora questo non prov
perchè questi viaggi s
queste spese non sono

POLITICA E

(S.) **Vienna**, 27. —
stasera al ballo della Cit
mente acclamato degli in
Vi assistevano pure tut
Kalnoky, il conte Taaffe
plomatico.
L'imperatore tenne pa
forasco. Scrivere I. H. N. 51 ferma in posta Roma. 499

(M.) **Madrid**, 28, 11.
Raggenta che meglio. El
vai del Castillo.
L'agitazione elettorale
provinciale.

(M.) **Londra**, 28, 2 pe
che una squadra grossa
pare. La sua destinazione
mandante ricevuto ordini

(M.) **Londra**, 28, 2,10
canta che il ricevimento,
fa veramente grandioso.
Il Vicerè si era recato
e tutti gli altri funzionari
so del Palazzo del Govern
Le truppe facevano sia
guardia d'onore ora stazi
che al Palazzo del Gover

(N) **Berlino**, 28, 8 pe
mandato una magnifica co
lia, perchè sia posta sul f
(Associazione).

(S) **Palermo**, 28. Il ti
Via della Vite pp p. p. Bella camera mobiliata per si
gnore sole, 50 Lire. 502
Via della Vite pp p. p. Bella camera mobiliata per si
gnore sole, 50 Lire. 502
Via della Vite pp p. p. Bella camera mobiliata per si
gnore sole, 50 Lire. 502
Via della Vite pp p. p. Bella camera mobiliata per si
gnore sole, 50 Lire. 502

APPARTAMENTO mobiliato, è cedesi verso stabile camera, cucina, ingresso, scala separata. Via Varese N. 7 p. 1. grosso piazza Indipendenza, angolo Macchera. 503

Vertenza ang

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più **cent. 5.**

Siena Sono davvero disgustato, sinceno potevi farmi un poco contento scrivendomi tua amorosa nuova. Dammi presto consolante notizia di te, fratello mio. Mille b..... saluti tua. ALBARO.

Ti penso, ti guardo, ti sogno, e ciliegie. 503

Mi martirizzi più di quanto martirizzasia. (Vistasi loro Ti ricordi però fogginre! Questo lettere altrui ricevevai rimanendo per mesi. Assolutamente adorato (X) tuo meglio: fagiani, fagiani!? mezia sarà sosi la tua. ADRIANA!

Gelsomino Stupidissimi tuo silenzio. Ritirati lettere? Andati immediatamente posto. Perchè? Dimmelo fai Chiesa attendevi. Scappiamo questa sera ore 12 dal vedere Rosetta. Saluto con 10 solito posto. 500

Stabili. del Popolo Romano — Certe Ditte Enrico Magnani Incaricati Libia Borgo Vitrio. Liquis, non deposito in Roma Via Ad Lucchesi N. 78

(S) **Lisbona**, 28, 2,10 estinemmo il nuovo ministero
necessari per la conclusio
portante.
La discussione sulla pro
gio-politica verrà probab
— Si dice che il colonn
e il signor de Souza ciere
stabilì definitivamente
e interessi in seguito alle
loro violento arresto.
— Il governatore gener
ordinato l'impianto di gen
mentri fra Neves Ferreira e
certo numero d'inservienti
sporto della spedizione mil
(N) **Londra**, 28, 2,10 i
fonte autorevole, che l'amb
si, che la Società porogh
lende di domandare alla
Stica meridionale, è di un